Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
4 giugno 2021 / n° 22 - Settimanale d'informazione regionale

Nemici in casa

Un residente ogni dieci della nostra regione vive in una abitazione troppo umida oppure rumorosa

INNOVAZIONE **INCARTATA**

Importante progetto di intelligenza artificiale fermo da tre anni a Roma

10

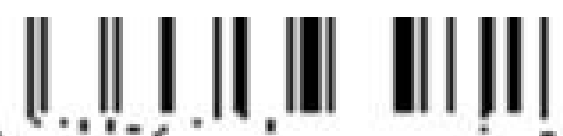
28

OTTANT'ANNI **A COLORI**

Il maestro Gianni Borta taglia un importante traguardo e si confessa

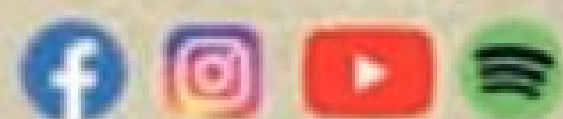
ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

26

34

In allegato al settimanale Magazine 'Green'

Il trimestrale dadicato ad agricoltura, agroalimentare e ambiente

Gratis solo in edicola

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

42

44

IL CASO

Compriamo la canna da pesca e non il pesce

Rossano Cattivello

Gli effetti devastanti della pandemia sono destinati, progressivamente, ad attenuarsi e nell'ultimo mese, grazie all'accelerazione della campagna vaccinale, lo stanno già facendo in maniera evidente. Anche i sostegni emergenziali a famiglie e imprese, però, sono destinati a terminare. Arriveranno - speriamo senza le solite italiche lungaggini – gli effetti degli investimenti pubblici grazie al Recovery Fund, che metteranno nel circolo economico centinaia di miliardi di euro, ma anche questi sono destinati a esaurirsi, non subito ma certamente finiranno.

Inoltre, alla fine di quest'anno, come ha appena evidenziato nella sua relazione annuale il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo sarà prossimo al 160 per cento, un livello raggiunto in Italia solo all'uscita dal primo conflitto mondiale, di quasi 60 punti superiore a quello medio dell'area dell'euro. L'alto debito costituisce un'intrinseca fragilità: espone l'Italia al rischio di shock finanziari, crea un'incertezza di fondo che si riflette sugli oneri di finanziamento e scoraggia l'investimento privato. Anche per questo le risorse europee dovranno dare frutti importanti e duraturi.
Ecco, quindi, che le scelte che i decisori, sia in regione sia al governo nazionale, faranno in questi mesi sono fondamentali. Ora, infatti, la questione è comprare, con quei soldi, non il pesce ma la canna da pesca. Ogni investimento, anche 'piccolo', dovrà essere valutato per la sua capacità di essere economicamente e socialmente sostenibile per lunghi anni dopo la fine del Piano di ripresa e resilienza, per la capacità di poter produrre lavoro e ricchezza domani e non oggi.
Non dovremo accorgerci, tra sei anni quando il Recovery Plan sarà presumibilmente completato, che sì avremo la pancia piena, ma che non avremo strumenti validi per pescare altro pesce nei decenni successivi.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

TURISMO85

Le imprese edili preferiscono il Bonus ristrutturazione, valutato positivamente dal 63%

Casa, 'amara' casa per

SALUBRITÀ E RUMOROSITÀ. In regione 120mila persone vivono in edifici con problemi strutturali o di umidità e di inquinamento acustico

Rossano Cattivello

La pandemia e il conseguente distanziamento sociale (alias isolamento domiciliare) a molti ha fatto riscoprire la propria casa, con le sue virtù ma anche con tutti i suoi difetti. E nella maggior parte dei casi, questi non sono soltanto frutto di una impressione personale. Dati alla mano (quelli dell'Istat elaborati dalla Fiera nazionale Saie), in regione un decimo della popolazione vive in abitazioni inadeguate. Non poche, visto che questi fattori, oltre a essere fonte di disagio, possono causare anche patologie, più o meno gravi. Entrando nel dettaglio, oltre 118.600 di cittadini, pari al 9,8% della popolazione residente, vivono in case con problemi strutturali o di umidità. Si tratta di un valore al di sotto della media nazionale (14%), che ci pone al 19° posto in Italia, preceduti soltanto dalla Valle d'Aosta, merito probabilmente del rinnovo del patrimonio residenziale fatto quarant'anni fa nel post terremoto.

Un altro problema cruciale, però, è quello dell'inquinamento acustico, un elemento che inficia direttamente sulla salubrità degli edifici. Sempre secondo gli ultimi dati, in Friuli-Venezia Giulia a vivere in case con rumore dai vicini o dalla strada sono quasi 134.400 cittadini (11,1% della popolazione). In questo caso la nostra regione si colloca nella media, in quanto il dato nazionale è dell'11,9 per cento.

Mai come in questo momento ci sono incentivi pubblici per il miglioramento delle case. Non mancano, però, criticità nella loro applicazione, tanto che anche le stesse imprese edili rimangono in alcuni casi caute per non dire fredde. Il più utile secondo gli operatori è il Bonus ristrutturazione (valutato positivamente dal 63%), seguito dall'Ecobonus (62%), dal Superbonus 110% (59%) e dal Sismabonus (56%).

VITTIME INCONSAPEVOLI, PERÒ BASTA SEGUIRE OTTO SEMPLICI REGOLE

Otto semplici regole per difendersi dai nemici domestici. Le consiglia **Mario Canciani**, esperto di pneumologia e presidente regionale dell'Associazione Medici per l'Ambiente (Isde). "Alcuni anni fa – ricorda - abbiamo realizzato a Udine una ricerca europea per mettere a confronto la salubrità delle scuole di sei diversi Paesi. Ebbene, è emerso che quelle friulane fossero le peggiori. I maggiori responsabili sono il traffico, ce n'è più a Udine che a Stoccolma nonostante abbia dieci volte la popolazione, e la mancanza di ricambio dell'aria".
Se questo vale nelle scuole, commenta il medico, figuriamoci per le singole abitazioni, dove al cittadino medio manca non solo la coscienza, ma anche la conoscenza delle possibili minacce. Come i ftalati, sostanze volatile che si trovano in tantissimi prodotti, dai detersivi ai cosmetici, che causano problemi respiratori e ormonali. Oppure le sostanze per rendere ignifughi i divani, oppure quelle che si sprigionano durante la cottura con padelle antiaderenti. Da qui, le otto raccomandazioni ricordate da Canciani: in casa non superare i 18 gradi di riscaldamento, ventilare bene, non usare umidificatori, dotarsi di aspirapolveri con filtri, per rimuovere lo sporco un panno umido, pulire molto bene i termosifoni, non arredare con moquette, carte da parati o tappeti e, infine, mai fumare in casa.

Mario Canciani

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

un residente su dieci

INSALUBRI

9,8%

Residenti che abitano in edifici con problemi strutturali e di umidità

SUPERBONUS 110%

371

INTERVENTI

Dopo mesi difficili per l'avvio del Superbonus 110%, soprattutto per la complessità delle procedure amministrative, l'incentivo sembra decollare. Attualmente il numero di pratiche nella nostra regione registrate dall'Enea ammonta a 317, pari a un valore detraibile progettuale di 46 milioni di euro e già realizzato di 27,4 milioni.

46 milioni

ammontare ammesso a detrazione di progetto

SIAMO STATI POCO LUNGIMIRANTI, MA IL VERO PROBLEMA SONO I CONDOMINI

Gli incentivi statali per la riqualificazione delle abitazioni, in particolare l'introduzione del Superbonus 110%, ha sollevato un tema per troppo tempo preso sottogamba: quello del recupero degli edifici costruiti negli Anni '60 e '70.
"Se fossimo stati lungimiranti – commenta **Vittorio Pierini**, presidente dell'Ordine degli architetti di Pordenone – avremmo dovuto sapere che le case realizzati a quell'epoca, dopo 30-40 anni, non sarebbero state più adeguate. Non è solo questione di vetustà, ma anche di uno sviluppo tecnologico che nel frattempo ha corso".
Gli interventi non sono tutti semplici, anzi. Per Pierini le migliorie sostanziali sono relativamente semplici da realizzare sulle abitazioni unifamiliari. Più complesso è mettere mano agli edifici pubblici, ma almeno in diversi casi si può abbattere e riedificare.

Vittorio Pierini

"Il tema più spinoso, invece, è quello dei condomini – continua - perché il frazionamento della proprietà rende complesso qualsiasi intervento". All'estero è più frequente vedere demolire e ricostruire un condominio, ma accade in Paesi in cui la modalità abitativa è soprattutto in affitto e quindi la proprietà dell'intero edificio è spesso unica.
"Non dobbiamo credere che la riqualificazione degli edifici si possa risolvere con un cappotto – conclude Pierini – il riuso degli edifici, specialmente quelli a ridosso dei centri storici, deve essere inserito in un tema progettuale molto più ampio che consenta alle nostre città di essere architettonicamente gradevoli".

Ci sono ancora abitazioni prive di isolamento, energivore e riscaldate ancora a gasolio

"Serve il coraggio di

COSTRUTTORI. Lo stato di manutenzione non è sufficiente e gli eventi naturali fanno il resto. Contessi: "Introduciamo nuovi modelli di riqualificazione"

Rossano Cattivello

L'obsolescenza degli edifici è un problema nazionale, osserva il presidente regionale dell'associazione costruttori (Ance), l'udinese **Roberto Contessi**. Il capitale edilizio è entrato in un ciclo di obsolescenza crescente. Il 60% è stato costruito prima del 1980 e il 42,5% ha più di 50 anni. Lo stato di manutenzione del patrimonio edilizio esistente, ma anche delle infrastrutture, non corrisponde alle necessità; la vetustà strutturale del patrimonio sommata a fattori esogeni di origine naturale (sismicità, frane, alluvioni, cambiamenti del clima) o antropica (incuria, scarsa manutenzione, utilizzo inappropriato, incremento di carico) aumentano giorno dopo giorno il rischio di collasso delle strutture. Del resto gli ultimi eventi sismici ne sono la prova: se gli edifici fossero stati adeguamento mantenuti non ci sarebbero stati crolli.

Questo scenario la stupisce?

"È un tema noto e che con più ricorrenza è entrato nel dibattito pubblico e tecnico degli ultimi anni. Ci sono abitazioni che, in alcuni casi, risultano prive di isolamento termico, con impianti obsoleti, che non tutelano adeguatamente la salute di chi vi abita, energivori e in alcuni casi alimentati ancora a gasolio. Questi non possono più soddisfare le necessità e i desideri degli inquilini. È chiaro che gli incentivi, come il Superbonus 110%, daranno certamente un impulso all'ammodernamento di questo patrimonio immobiliare consentendo anche alle fasce più deboli di poter usufruire dei lavori di ripristino. Senza bonus farebbero venir meno, su un patrimonio condominiale, ogni tipo di riqualificazione".

Si sta facendo a sufficienza?

"Per il comparto edile sostenibilità, salubrità, efficienza energetica e le emergenti esigenze abitative sono ormai da tempo i quattro pilastri della nuova cultura del costruire anche perché i clienti sono sempre più attenti e informati. Tuttavia, c'è la necessità di avviare una sostanziale riflessione anche sulla riqualificazione attraverso

> Con il Comune di Udine aperto un dibattito se abbandonare il protocollo Casaclima, sempre meno indispensabile

abbattere e ricostruire”

Roberto Contessi

interventi di demolizione e ricostruzione, ove possibile, i cui benefici possano generare un valore aggiunto anche per tutta la città. Pensiamo ad esempio agli interventi sul patrimonio di edilizia popolare.

Serve, comunque, una visione complessiva che dalla necessità di migliorare le *performance* delle nostre case arrivi a rendere sempre più *green* le città, con bassi consumi energetici anche e soprattutto nelle periferie”.

Cosa consiglia alle istituzioni?

“Devono essere adottate strategie che consentano di passare dalle parole ai fatti. A tale proposito grazie al proficuo confronto con l’amministrazione regionale, e in particolare con l’assessore Graziano Pizzimenti, nella recente Legge regionale Omnibus sono state recepite alcune importanti ed efficaci norme per realizzare e semplificare anche importanti interventi di recupero a beneficio dei contesti urbani.

Con il Comune di Udine, poi, è iniziato un importante dibattito sul tema di continuare o meno a sposare il protocollo Casaclima, oggi sempre meno indispensabile. In caso di ristrutturazione del patrimonio esistente del centro storico non viene nemmeno applicato e quindi si deve guardare ad altri paletti che oggi sono totalmente fuori luogo e allontanano gli investitori dalla nostra città. Siamo nel 2021 e per invogliare la gente ad abitare il centro si devono garantire determinati livelli di confort abbandonando scelte ideologiche; in caso contrario, il recupero del patrimonio esistente sarà penalizzato”.

88ª FIERA REGIONALE DEI VINI DI BUTTRIO

19-20 GIUGNO

VILLA DI TOPPO-FLORIO

www.buri.it

@aridaie74

> La politica friulana ha accantonato completamente la questione nel nome del buon vicinato con il Veneto

TRA LE RIGHE Walter Tomada

I friulani dimenticati di Cinto Caomaggiore

ANNO 2006
ALLORA IL 91,5% DEI RESIDENTI SI PRONUNCIÒ PER IL RITORNO IN FRIULI

Montecopiolo e Sassofeltrio: ai più questi due nomi non diranno nulla, ma la loro vicenda è molto interessante. Sono due Comuni delle Marche appena passati all'Emilia-Romagna dopo che il 25 maggio il Senato ha votato il nulla osta. Ma perché ai friulani dovrebbe interessare il loro destino? I loro abitanti (2.500 in tutto) si erano pronunciati a favore del passaggio di Regione in un referendum di ben 14 anni fa. Meglio tardi che mai, quindi: anche se non si capisce, vista la larghissima maggioranza con cui il disegno è stato approvato, perché ci siano volute ben 4 legislature per affermare la volontà popolare.

> **Il nostro paese irredento è nella stessa situazione di due Comuni appena passati dalle Marche all'Emilia-Romagna**

La vicenda ricorda quella di Sappada che attese un decennio prima che la volontà della sua comunità venisse riconosciuta dalle istituzioni nel 2017. Ma soprattutto dimostra che esiste ancora uno spiraglio per affermare la possibilità di autodeterminarsi che anche per i Comuni dell'ex mandamento di Portogruaro, oggi in Veneto, avevano sollevato in passato. Eclatante il caso di Cinto Caomaggiore, per esempio, che attende dal marzo 2006 di fare ritorno in Friuli. Quindici anni il 91,5% si pronunciò per lasciare il Veneto, ma - non si sa perché - la pratica per esaudire la volontà di quei cittadini si è persa nei meandri della burocrazia. E non appare neanche sostenuta dalla politica friulana che si è 'dimenticata' della questione, nel nome del buon vicinato con il Veneto. Massimiliano Fedriga e Luca Zaia non hanno mai affrontato la questione neppure davanti a un caffè, anche perché di fatto non si limita a un solo Comune e rischierebbe di diventare spinosa. Anche a San Michele al Tagliamento nel 2005 il 76% aveva votato per il ritorno in Friuli, ma il numero dei favorevoli non raggiunse la metà più uno degli aventi diritto al voto. Con lo stesso escamotage si ignorarono anche le schiaccianti maggioranze di Pramaggiore, Gruaro e Teglio Veneto che si espressero a marzo 2006, ma non riuscirono a toccare la 'soglia' del 50% delle liste elettorali, da cui non si defalcavano gli iscritti all'Aire.

La chiesa di Cinto Caomaggiore

Oggi si dirà che le questioni sul tavolo sono ben altre, in tempo di pandemia: ma casi come Montecopiolo e Sassofeltrio paiono ricordarci che se la politica insiste, inseguire determinati traguardi è sempre possibile. Alla Camera la 'secessione' dalle Marche ha ottenuto 343 voti favorevoli, 95 astenuti e un solo contrario: al Senato 166 sì, 19 no e 12 astenuti. Ma in aula il problema è arrivarci, come ben sanno quelli di Cinto e gli altri friulani 'condannati' a restare veneti nonostante tutto. Alla faccia di chi promosse quei grandi esperimenti democratici che furono i referendum e magari rischia di invecchiare per veder esaudito un legittimo desiderio: esprimere un'identità che viene dalla storia e guarda al futuro.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

FAQ. "Io che ho a posto il sistema immunitario devo pagar l'Imu lo stesso?"

Forza Italia si riunisce nella sede della Protezione Civile. Rizzetto (FdI) critico: "Errore, come partito in via di estinzione la sede naturale sarebbe il Wwf".

Visco: "Gli aiuti anti Covid cesseranno, dobbiamo prepararci... magari con un altro virus".

Contrasto al Covid: disinfettare le mani. Capitan Uncino è l'unico che usa l'antiruggine.

Udine green. Polizia municipale con la pistola elettrica. Presto i fucili a carburo.

Questione subappalti. Tensione: Conte non potrà subappaltare i voti al PD.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il Giro d'Italia in territorio friulano
ha toccato anche Pieris e Mariano
che dettero i natali a Zoff e Capello,
entrambi calciatori di alto livello.
Ma anche il libero comune di Tavagnacco
meriterebbe una tappa o un breve stacco
come luogo d'origine e di consenso
dell'insostituibile patron Cainero Enso,
cioè di colui che ha reso lo Zoncolan
addirittura più famoso del Ddl Zan.

Aim si basa sulla capacità predittiva delle macchine sviluppata da beanTech

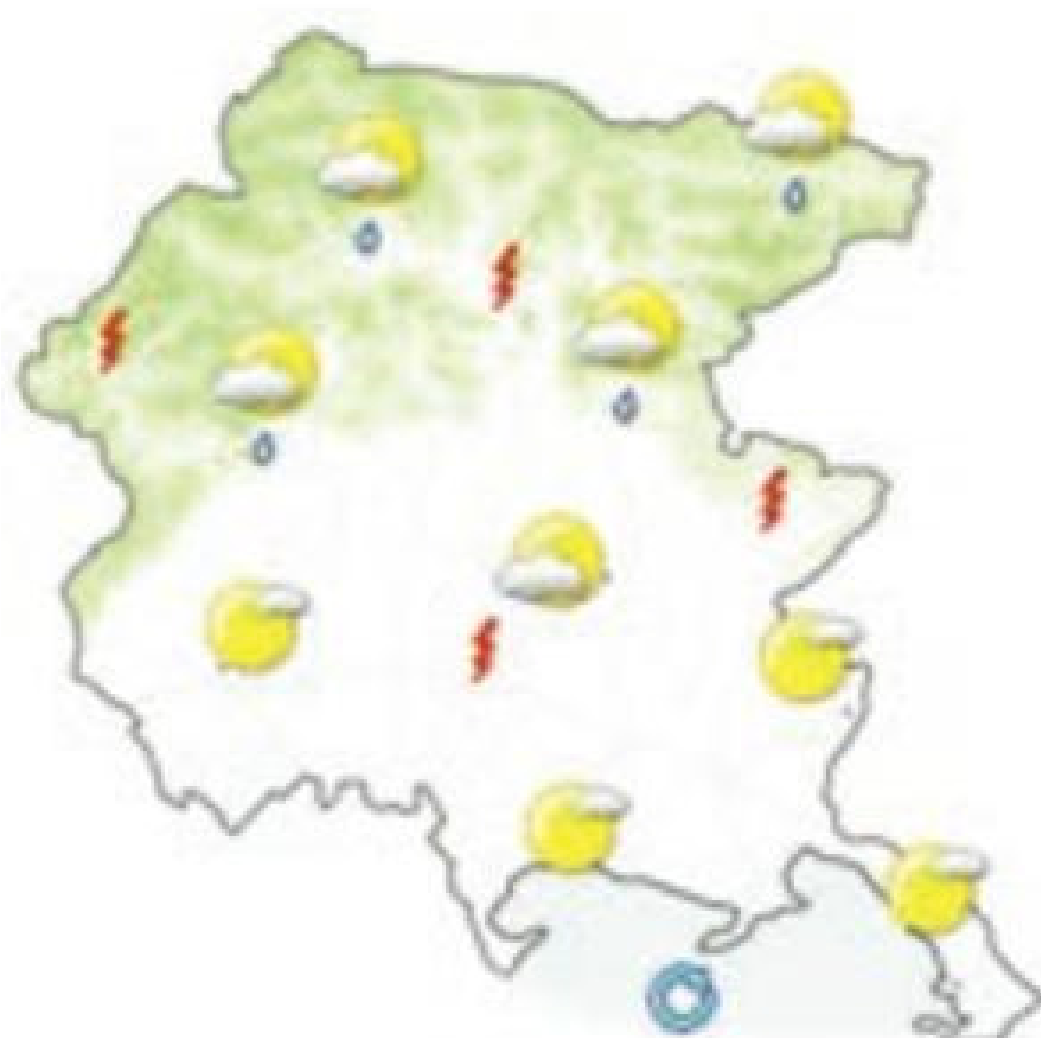
Innovazione incartata da

UDINE. Un progetto di intelligenza artificiale applicata alle industrie Danieli Automation, Brovedani e Lima Lto attende da troppo tempo l'ok da Roma

Un progetto altamente innovativo che vede assieme nomi importanti dell'industria friulana, come Danieli Automation, Brovedani, Lima Lto e beanTech, attende da quasi tre anni il via libero dal Ministero dello Sviluppo economico. Gioie e dolori di una regione che vuole diventare la *Advanced Manufacturing Valley*, in cui cioè i principi di digitalizzazione e sostenibilità vengono applicati alla tradizione manifatturiera locale, sono stati illustrati al sottosegretario al Ministero della Transizione ecologica **Vannia Gava** e all'eurodeputata **Elena Lizzi**. Le aziende citate sono partner di un importante progetto di applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai processi produttivi, nato ben prima della pandemia ma già anticipatore delle linee di indirizzo indicate da Next Generation Eu. Il progetto, che prevede 14 milioni di nuovi investimenti sostenuti per metà con fondi statali e regionali, è stato battezzato *Artificial Intelligence for Manufacturing* (Aim) e sviluppa un innovativo sistema si basa sulla capacità predittiva, che consente di adattare in tempo reale l'attività di impianti e macchinari alle più diverse variabili, dal fabbisogno energetico alla necessità di materie prime. Dopo averlo presentato al Ministero dello Sviluppo economico nel 'pre-pandemico' novembre 2018 e aver superato l'analisi del Cnr, da Roma non è ancora giunta la conferma del finanziamento. Oltre alle lungaggini burocratiche tipiche italiane, ci hanno messo del loro il lockdown e la riorganizzazione degli uffici ministeriali in smart working e l'acquisizione di Ubi banca gestrice del fondo da parte di Intesa Sanpaolo e la conseguente integrazione delle strutture organizzative. Fatto insopportabile in tempi normali, drammatico in momenti di transizione economica come questo.

"Il Friuli Venezia Giulia è tra le 73 regioni europee più innovative, ma si trova in un contesto italiano che rimane tra i peggiori del continente – ha commentato **Anna Mareschi Danieli** in rappresentanza del gruppo di Buttrio e in qualità anche di presidente di Confindustria Udine – in tale contesto troppo spesso la digitalizzazione viene vista come semplice dematerializzazione dei processi produttivi e non

METEO WEEKEND

VENERDÌ 4 giugno

SABATO 5 giugno

DOMENICA 6 giugno

> L'investimento è di 14 milioni, per metà sostenuto da risorse statali e regionali

ben tre anni

I partecipanti alla visita di Gava e Lizzi a Danieli Automation di Buttrio e beanTech di Udine, presente anche l'assessore regionale Sergio Emidio Bini

come vera e propria strategia".

È per questo che il progetto Aim rappresenta un esempio utile non solo per le piccole e medie imprese alla ricerca del rilancio post pandemico, ma anche per le stesse istituzioni che possono così meglio calibrare le proprie azioni di sostegno all'economia.

"Il nostro ruolo è affiancare e supportare le aziende che vogliono investire e non complicare loro la vita – ha detto Gava – se dobbiamo rispettare i termini del Recovery Fund entro il 2026, con questi tempi rischiamo che progetti strategici come questo finisca nel libro dei sogni. Confido molto, però, negli effetti che potrà portare il Decreto Semplificazioni appena approvato dal Consiglio dei Ministri". (*r.c.*)

LIGNANO SABBIADORO

Il traghetto punta a 100mila passeggeri

"Una bella collaborazione tra pubblico e privato per un turismo sano e slow che fa bene all'economia delle due destinazioni turistiche Lignano Sabbiadoro e Bibione". Con queste parole Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta, ha inaugurato la nuova stagione dell'X River, il servizio che collega le due località balneari trasportando attraversando il fiume Tagliamento pedoni e ciclisti. Il servizio ha trasportato 50.000 persone nel 2018, 86.000 nel 2019, mentre nel 2020 comunque i 65.000 passeggeri nonostante la pandemia, ma la potenzialità una volta a regime è di 100.000 a stagione. Fondamentale per l'avvio del servizio di traghetto, che rende questo territorio molto attrattivo per un segmento turistico come il cicloturismo in grande crescita in questi anni, è il sostegno delle Regioni Fvg e Veneto e dei Comuni di Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, come anche l'apporto della società Lignano Pineta per la realizzazione dell'approdo in sponda friulana.

L'idea ha preso forma nel 2018 dalla collaborazione tra il Comune e lo storico Yacht Club Hannibale

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Dad rimane per recuperare i minuti

Una curiosa innovazione è entrata in diverse scuole: ovvero il recupero di minutaggio. Questa novità è stata adottata anche dall'Istituto Tecnico "Paolo Sarpi" di San Vito al Tagliamento ma in maniera innovativa per permette a studenti e a professori di recuperare (e di conseguenza continuare) le lezioni anche al pomeriggio. Queste ore possono servire per correggere compiti o verifiche, interrogare, spiegare o rivedere anche diversi argomenti. Sul meccanismo di recupero abbiamo chiesto al preside dell'istituto, **Vincenzo Tenaglia**, di spiegare meglio il meccanismo.

"Per 'recupero di minutaggio' – ha spiegato – si intende che ogni istituto può prevedere, in base a una serie di esigenze di classe, di accorciare l'ora di lezione. Però accorciando il tempo di insegnamento l'istituto ha l'obbligo di far recuperare il minutaggio perduto. Salvo quando il recupero minutaggio sia legato a problemi di carattere organizzativo, quindi con la difficoltà dei mezzi per gli studenti: in questo caso si può anche non recuperare il tempo perso. Questa, però, è più una disposizione organizzativa e di carattere didattico. Noi, infatti, abbiamo visto che far stare i ragazzi oltre l'orario scolastico, fa in modo che ci sia molta più stanchezza".

L'istituto Sarpi così ha voluto adempiere a questo obbligo senza penalizzare gli studenti e lo ha fatto sfruttando la ormai celebre Dad. Infatti, con le ore si recuperano a distanza sfruttando il collegamento internet tra professore e studenti.

"Abbiamo ragionato assieme ai docenti sull'opportunità di terminare comunque alle 13, perché ci sembrava che questa fosse una soluzione più comoda per i ragazzi – continua Tenaglia - poi ovviamente il recupero di minutaggio va rispettato. Abbiamo così trovato una soluzione, attraverso l'ormai collaudata didattica a distanza: sulla base delle esigenze degli studenti diamo loro la possibilità di recuperare questo minutaggio in modo migliore". (*Riccardo Grizzo*)

L'istituto 'Sarpi'

Vento in poppa

MONFALCONE. Terza edizione della festa Promare che nel fine settimana intende promuovere tutte le attività e le associazioni che operano sul territorio

Una regata nel golfo

FOTO ANDREA CARLONI

America's Cup, transizione ecologica e promozione della vela saranno alcuni dei temi al centro della III edizione di Promomare, in programma fino a domenica 6 giugno, con un ricco programma di eventi ideati per promuovere le attività di tutte le associazioni sportive e delle scuole degli sport del mare che operano sul territorio di Monfalcone.

Nata nel 2018 dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Anna Maria Cisint**, e il direttore generale dello storico Yacht Club Hannibal, **Loris Plet**, Promomare propone gli spazi espositivi delle associazioni sportive e delle attività commerciali e artigianali del settore nautico, dove sono disponibili simulatori reali e virtuali legati agli sport acquatici. In programma, anche regate di modelvela, dimostrazioni con cani da salvataggio e attività subacquea nella piscina allestita al centro di piazza della Repubblica.

Le realtà presenti sono Capitaneria di Porto, Protezione Civile, Infopoint Comune di Monfalcone, Lega Navale Italiana, Yacht Club Hannibal Tito Nordio, Società Velica Oscar Cosulich, Società Kayak Canoa Monfalcone, Kitelife, Centro Monfalconese Sommozzatori, Società Nautica Laguna, Associazione Velica Dilettantistica Windsurfing Marina Julia, Società Canottieri Timavo, Bolina Sail, Cooperativa Lister, Audace Sailing Team, Northern Light Composites, No Planet, Alto Adriatico, Dog Balance, Sport Cinofili acquatici.

Il sindaco Anna Maria Cisint e il direttore generale dello Yacht Club Hannibal Loris Plet

ARTEGNA

La ricerca della salute porta sul monte Faeit

"Promuovere la salute e fare prevenzione sono priorità per i Comuni e gli altri soggetti del territorio e costituiscono uno strumento fondamentale per favorire la riprese sociale, turistica ed economica". E' quanto hanno dichiarato i sindaci di Artegna **Alessandro Marangoni** e di Gemona **Roberto Revelant**, assieme al presidente di Federsanità Anci Fvg **Giuseppe Napoli**, in occasione della presentazione del progetto "Fvg in Movimento.10mila passi di Salute" che ad Artegna propone il percorso "Alle pendici del Monte Faeit". L'itinerario, più leggero di quello classico, è lungo circa 4 chilometri partendo dalla via principale del paese. Il dislivello è di circa 220 metri e il tempo di percorrenza a 'passo di bambino' è di circa un'ora. Lungo il tragitto è possibile imboccare altri sentieri come il "troi des cascades" che conduce a un'area molto suggestiva lungo il corso del torrente Orvenco.

La struttura oggetto dell'intervento

MORTEGLIANO

Due week-end all'aperto tra dischi e prodotti locali

Il Cantiere di Mortegliano ricomincia da Zero, tra cultura, musica e ecologia. Domenica 13 nell'Area festeggiamenti Festintenda di Chiasiellis, il circolo culturale, da molti anni un punto di riferimento per l'aggregazione, la socialità e la creatività in tutto il Medio Friuli e la Bassa Friulana, organizza la seconda edizione di 'Quant'è bello lo Zero', dedicato alla produzione ortofrutticola, enogastronomica e artigianale a Km zero. Dalle 9 alle 18 nell'area ex demaniale di via Ferraria si terrà la mostra mercato dei prodotti locali e dell'usato con una trentina di artigiani e produttori locali e la presenza di Radio Onde Furlane coi suoi dj set. La festa all'insegna della sostenibilità e dell'impegno civico e sociale partirà alle 9.30 con la 5a edizione di 'Tutti X Lei, la Marcia di sensibilizzazione per dire No alla violenza sulle donne', promossa dal gruppo Ambito Donna. Programma in sicurezza anche per la 33a edizione della 'Fiera del disco usato e da collezione', un altro classico targato Il Cantiere, domenica 6 nella stessa area ex demaniale a Chiasiellis, con un nutrito numero di espositori. (a.i.)

Raggiungere la vetta (1.780 metri di altitudine) è semplice, partendo da località Chianeit

Adrenalina per tutti

FORNI DI SOPRA. Tra le diverse attrazioni turistiche la ferrata del Clap Varmost è tra le più gettonate e offre un panorama spettacolare sulle Dolomiti friulane

Alle spalle del paese, sulla vetta panoramica del Clap Varmost, è possibile affrontare la ferrata sportiva che si dilunga sullo spigolo est-ovest della montagna e dalla cima si può godere di una vista panoramica incantevole. Dalla cima del Clap Varmost (1.780 metri) è possibile ammirare tutta la catena fornese delle Dolomiti Friulane, oltre ad altri gioielli come Pelmo il Civetta, le Tre cime di Lavaredo, l'Antelao e la Croda dei Toni. Verso nord si ammirano i pascoli di Varmost, sovrastati dai monti Simon e Piova. A est è inconfondibile la forma colossale dei monti Clap Savon e Bivera. Volgendo lo sguardo alla valle si tiene d'occhio l'intero paese con le sue tre frazioni e i borghi circostanti. La ferrata si sviluppa su roccia calcarea molto sana con passaggio iniziale in canyon, ponte tibetano sospeso, salite strapiombanti facilitate con maniglie e pediglie, dedicato a chi non soffre di vertigini. Il tracciato si divide in un percorso corto facilitato per i più piccoli, e uno più lungo per adulti con numerosi punti panoramici.

Un passaggio lungo la ferrata

Raggiungere il Clap Varmost è semplice, dalla località Chianeit si trova una bacheca illustrativa coi sentieri che portano fino in cima o con la seggiovia (aperta dal 4 giugno).

Dal rifugio Som Picol le alternative per raggiungere la cima del Clap Varmost sono due, salire lungo il sentiero, per chi cerca un'esperienza tranquilla, o appunto attraverso la ferrata sportiva, per un'esperienza più adrenalinica. Si raccomanda prudenza, meglio affrontare la ferrata con guida alpina (info 0433.886767) e, in ogni caso, è necessaria l'attrezzatura adatta.

Da segnalare bonus vacanze, superbonus, detrazioni edilizie, erogazioni a onlus e spese scolastiche

Il momento della resa dei conti

Valentina Viviani

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021.
Novità e conferme normative e procedurali per presentare senza errori tutti i documenti all'Agenzia delle Entrate

Entra nel vivo la stagione della dichiarazione dei redditi. Quest'anno il termine per l'invio del 730 è fissato il prossimo giovedì 30 settembre, mentre il modello Redditi pf può essere integrato e inviato fino al 30 novembre, ma ci sono anche scadenze intermedie come illustriamo nello schema in basso. Per visualizzare e spedire la dichiarazione bisogna accedere all'area riservata sul sito www.agenziaentrate.gov.it con le credenziali Spid, Cie, Cns, Inps o con quelle rilasciate dall'Agenzia delle Entrate, attive fino al 30 settembre.

Nella precompilata 2021 trovano collocazione i dati delle certificazioni uniche, le spese sanitarie, o premi assicurativi, le spese per interventi per i quali si può usufruire del "Superbonus 110%" e quelle per il recupero del patrimonio edilizio (mobili, riqualificazione energetica, facciate, verde): quest'anno sfiora il miliardo il numero di dati pre-caricati dal Fisco per alleggerire l'adempimento da parte dei cittadini, con alcune new entry. Tra le novità la possibilità per chi ha già richiesto e usato il bonus vacanze, introdotto a luglio 2020, di usufruire del credito di imposta pari al 20% della spesa sostenuta. E' inoltre possibile detrarre il 19% sulle spese per le assicurazioni contro eventi calamitosi. La detrazione sale al 90% per assicurazioni stipulate contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% a un'impresa di assicurazione. Le erogazioni a favore di onlus, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, partiti politici, possono essere detratte dal 26% al 35% per una spesa massima di 30.000 euro. Per lo stesso importo è anche prevista una nuova detrazione, con aliquota al 30%, per le erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza Covid-19, sempre per un importo fino a 30mila euro.

LE SCADENZE

Giugno

Il 22 è il termine ultimo per annullare il modulo già inviato tramite l'app, mentre il 30 scade il termine per versare il saldo e il primo acconto per i contribuenti con 730 senza sostituto d'imposta o con modello Redditi.

Luglio

Il giorno 30 vanno versati, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse, il saldo e il primo acconto. da parte dei contribuenti con 730 senza sostituto d'imposta o con modello Redditi.

Settembre

La presentazione del 730 precompilato all'Agenzia delle entrate direttamente tramite l'applicazione web va fatta obbligatoriamente entro il 30 del mese.

Ottobre

Il giorno 10 scade il termine per comunicare al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore, mentre entro il 25 va presentato il 730 integrativo.

Novembre

Il 10 del mese è l'ultimo giorno per presentare il 730 correttivo, il 30 quello per i modell Redditi 'precompilato', 'aggiuntivo', 'correttivo' e per versare il secondo o unico acconto per i contribuenti con 730 senza sostituto d'imposta o con modello Redditi".

Febbraio

C'è tempo fino al 22 per presentare il modello Redditi precompilato "tardivo" (entro 90 giorni dalla scadenza) e per scaricare il modello Redditi pf online 2021".

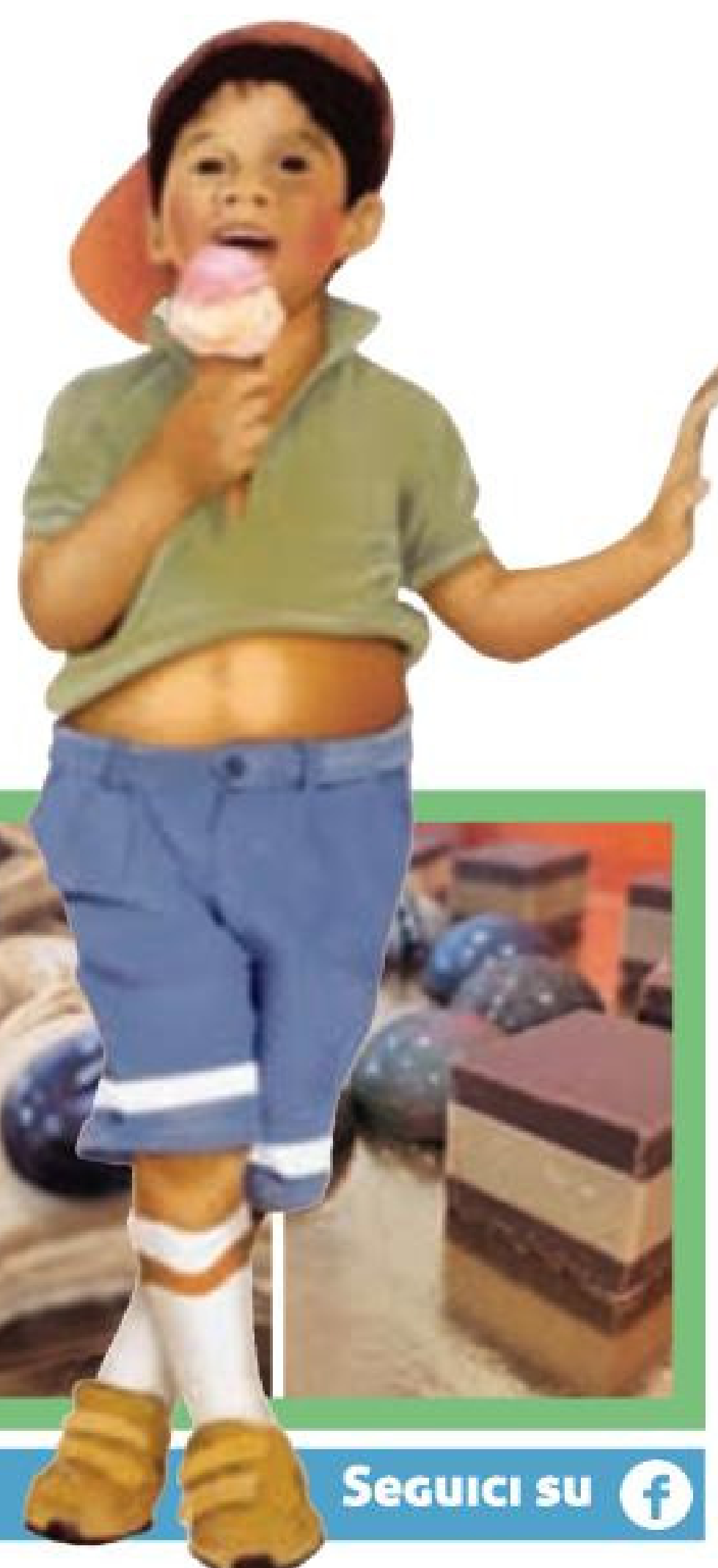
Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile usare la funzionalità 'compilazione assistita'

Anche quest'anno, sono esclusi da eventuali controlli sugli oneri detraibili e deducibili comunicati dai soggetti terzi i contribuenti che accettano direttamente la dichiarazione 730 proposta dall'Agenzia o la modificano tramite intermediari fiscali. Proprio coloro che vogliono trasmettere direttamente il modello online possono consultare una guida dedicata sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, che illustra passo passo come procedere. Online anche un nuovo video-tutorial con le regole da seguire e le novità 2021. Per gli oneri detraibili e deducibili del quadro E del 730, è inoltre disponibile la funzionalità di "compilazione assistita", che consente di aggiungere o modificare i dati in modalità semplificata.

MUOVERSI IN SICUREZZA

Bonus da 100 euro a soggetti fragili per spostarsi con il taxi

Per garantire una maggiore sicurezza di alcune categorie fragili, in Fvg prende il via il Bonus trasporto in sicurezza (BTiS) rivolto a donne in gravidanza, persone ultra settantenni e persone con disabilità, residenti in regione. La domanda va presentata telematicamente con SPID o CRS, va compilata in ogni sua parte e inviata dopo la conferma. I beneficiari riceveranno comunicazione di accettazione della domanda all'indirizzo e-mail indicato nella domanda stessa e, in seguito, comunicazione cartacea da parte del soggetto emittente, contenente anche la Carta prepagata, che dovrà essere attivata nei modi indicati.
Si tratta di un bonus da 100 euro da utilizzare per il pagamento di servizio taxi e di noleggio con conducente. Il contributo sarà erogato ai beneficiari mediante una carta di pagamento prepagata, usufruibile nel limite di 10 euro a corsa, che verrà trasmessa all'indirizzo indicato nella domanda.

"Si tratta di una novità per la Regione – commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio **Graziano Pizzimenti** - anche per le modalità di erogazione del beneficio tramite carta prepagata, che mi auguro possa essere apprezzata dai cittadini, finalizzata a semplificarne l'iter di accesso e la gestione". Le domande potranno essere presentate dal sito della Regione fino alle 18 del prossimo 21 giugno".

> L'amministratore verifica la corretta esecuzione dei lavori

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Appalti senza errori

L'amministratore condominiale rappresenta il condominio nei confronti di terzi. Tra le sue competenze la stipulazione in senso materiale del contratto e soprattutto la cura della corretta esecuzione, sotto il profilo dell'esercizio dei poteri, dei doveri e degli oneri posti a carico della parte committente, ossia del condominio. Per non incorrere in spiacevoli conseguenze, l'amministratore prima di affidare un qualsiasi incarico di appalto, deve verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione alle opere, ai servizi e alle forniture. Per non incorrere in errori dovrebbe richiedere quantomeno l'esibizione dei seguenti documenti: certificato di iscrizione Cciaa con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto; documento unico di regolarità contributiva;dichiarazione sul contratto collettivo di lavoro applicato ai lavoratori e da cui si evinca l'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate a Inps, Inail e Cassa edile (solo per imprese esecutrici); dichiarazione del datore di lavoro di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi (lavoro nero, violazione in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo, di sicurezza e di igiene sul lavoro).

In particolare l'amministratore deve verificare se è stato rispettato quanto previsto dal capitolato per evitare di incorrere nella cosiddetta "culpa in eligendo". Il contratto di appalto rappresenta il principale strumento per realizzare interventi di manutenzione delle parti e dei servizi comuni dell'edificio condominiale.

Viaggiaresicuri.it è il portale del Ministero degli Esteri dove trovare tutti gli aggiornamenti

LE REGOLE. In attesa del documento che permette gli spostamenti senza limitazioni, il primo consiglio è informarsi bene prima di fare la valigia

In viaggio aspettando il green pass

Valentina Viviani

Fino al 30 luglio 2021, la normativa italiana consente gli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi, specificati negli elenchi pubblicati sul sito del Ministero degli esteri. Si raccomanda in ogni caso, prima di partire, di verificare la normativa in vigore in tema di ingressi nei Paesi di destinazione, consultando l'apposita su ViaggiareSicuri

Per i Paesi inseriti nello specifico elenco C (tra i quali le vicine Austria e Slovenia), sono previste però restrizioni al rientro in Italia. In base a quanto disposto dall'Ordinanza 14 maggio 2021 del Ministro della Salute, al rientro da tali Paesi è necessario compilare il formulario digitale di localizzazione, denominato anche digital Passenger Locator Form (dPLF). Si tratta di moduli con cui vengono raccolte le informazioni di contatto e le specifiche sull'indirizzo della permanenza dei viaggiatori in territorio nazionale, per permettere all'autorità sanitaria italiana di contattarli tempestivamente, qualora esposti ad una malattia infettiva diffusiva. In caso di viaggio in aereo, sarà compito del vettore verificare l'avvenuta compilazione del dPLF prima dell'imbarco del passeggero.

La mancata compilazione comporterà il diniego all'imbarco. Inoltre vige l'obbligo di presentare la certificazione verde Covid-19, che attesti l'esito negativo di un test molecolare o antigenico condotto a mezzo di tampone nelle 48 ore prima dell'arrivo in Italia.

A condizione che non insorgano sintomi Covid-19, sono previste specifiche deroghe alle misure di isolamento fiduciario e tampone con ingresso in Italia con autodichiarazione, anche per competizioni sportive nazionali o con autorizzazione del Ministero della salute.

Se non si dispone di questa certificazione, si può entrare in Italia ma con l'obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria presso l'abitazione o la dimora, per un periodo di 10 giorni, comunicando la propria presenza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente e di effettuare un test molecolare o antigenico al termine del periodo.

PAESI A RISCHIO

Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka osservati speciali

Possono essere disposte specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da Stati e territori esteri. Singole Regioni potrebbero quindi imporre ai visitatori provenienti da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi. Prima di partire per rientrare in Italia, si raccomanda di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web. A causa delle condizioni sanitarie, il Ministro della salute ha disposto il divieto di ingresso in Italia per tutti coloro che provengono da Brasile, India, Bangladesh o Sri Lanka, o che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni precedenti. Tale divieto è confermato, per il Brasile fino al 30 luglio 2021, mentre per India, Bangladesh e Sri Lanka è valido fino al 21 giugno.

La 24ore non si ferma e corre per il Burlo

La 16ª staffetta solidale si terrà in modalità virtuale, ma con un obiettivo concreto: donare un innovativo laser all'ospedale materno infantile

La 16esima edizione della **24ore di Buttrio** non si ferma. Ma, nel rispetto delle restrizioni anti-Covid, gli organizzatori hanno deciso di mantenere le modalità già adottate nel 2020. Quindi, le gare e le dimostrazioni sportive non si terranno in presenza, ma la tradizionale staffetta si terrà 'da remoto'.
Gli organizzatori hanno scritto alle squadre podistiche presenti nelle precedenti edizioni, per promuovere la **Virtual-Run**, che ogni associazione podistica organizzerà in autonomia.
Non cambia, però, lo spirito della manifestazione che, anno dopo anno, si è impegnata a sostenere, attraverso l'acquisto di attrezzature e strumenti, gli ospedali della nostra regione. L'anno scorso, grazie al versamento volontario della quota di partecipazione, è stato possibile donare una Suzuki Swift ibrida al Distretto di Cividale.
Per l'edizione 2021, il **Gruppo Alpini di Buttrio**, che organizza la 24ore, ha scelto il **Burlo di Trieste** e ha già definito con i medici dell'ospedale materno infantile cosa acquistare.
Si tratta di un **K-Laser Blue Med**, un innovativo dispositivo laser che permette di ottenere notevoli vantaggi in campo chirurgico con una maggiore attività antisettica e biostimolante rispetto ai laser a infrarosso. Inoltre, in campo terapeutico, è utile per produrre una combinazione di analgesia, riduzione dell'infiammazione, bio-stimolazione e antisepsi. L'azienda italiana che lo produce ha comunicato un prezzo di 16.500 euro, compreso il corso di istruzione e gli accessori.

Il regolamento di partecipazione è indicato sul sito *24oredibuttrio.it/virtualrun-2021* e la possibilità di contribuire è prevista sull'IBAN: IT59 O 05484 63690 CC0270704537, intestato al Circolo Culturale Gruppo Alpini di Buttrio. Le varie associazioni che già partecipavano all'organizzazione della 24ore "in presenza" (Podismo, Bocce, Anziani, Commercianti, Baseball, Burraco, Tiro a Segno Nazionale sez. di Cividale del Friuli e altre), si stanno attivando per aiutare gli alpini a raggiungere l'obiettivo economico per il dono promesso, come già stanno facendo alcuni sponsor storici.
"In questo periodo abbiamo purtroppo assunto la consapevolezza di quanto il sistema sanitario sia oggi più che mai sotto pressione, intento in ogni modo a cercare di arginare il dilagare del contagio. Ma è fondamentale che anche tutte le altre cure alla persona continuino a essere garantite", spiegano gli organizzatori della manifestazione.
Gli Alpini hanno fiducia di riuscire nell'impresa al punto che l'ordine alla fabbrica di Treviso è già stato emesso. "Senz'altro ci riusciamo…" spiega il capogruppo **Michele De Luca** " … altrimenti una soluzione la troveremo! Ciò che importa è poter comunicare il nostro ringraziamento a tutti gli operatori della Sanità che avranno sempre il nostro appoggio di alpini e di tutta la popolazione che ci aiuta in questa iniziativa. Il dono è infinitesimo rispetto alla dimensione della Sanità, ma è solo un simbolo di amicizia che, unita alla solidarietà ed al volontariato, diventa spirito Alpino".

Ruspe a difesa di un diritto

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Si è rivolto al Difensore civico un cittadino, esponendo un suo annoso problema. Era stato in lite da anni con un suo vicino, che aveva iniziato e successivamente completato lavori di ampliamento dell'abitazione nei pressi del confine della sua proprietà, senza rispettare le distanze stabilite dal regolamento comunale. Dalla vicenda era nato un processo penale, conclusosi con dichiarazione di prescrizione, e uno civile, piuttosto articolato. Si era finiti in Cassazione e finalmente la sentenza che aveva accertato l'abusività della costruzione era diventata definitiva con conseguente irrevocabilità dell'ordine di demolizione.

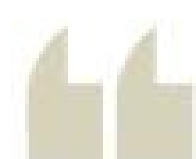
Sembrava perciò che il diritto all'osservanza delle distanze avesse trovato piena soddisfazione.

Ma qui si poneva un ulteriore problema. Il vicino non ha eseguito l'ordine, per cui si sarebbe dovuto procedere a esecuzione coattiva da effettuarsi con ricorso a un'impresa edile, con esborso anticipato delle ingenti spese necessarie per la demolizione. Somme ingenti di cui il richiedente non disponeva, mentre al successiva rivalsa si preannunciava aleatoria e complicata.

Il Difensore civico ha perciò individuato la soluzione nell'art. 24 della legge 64 del 1974 , che attribuisce all'Ufficio tecnico della Regione la competenza a provvedere alla demolizione dell'opera abusiva a spese del condannato , così sollevando il privato dall'onere di anticipare le spese, curandone poi il recupero al posto suo, quindi consigliando di rivolgersi a quell'ufficio.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Colpa del Covid se l'auto è in ritardo

Lo scorso 18 gennaio ho sottoscritto un contratto di acquisto di un'autovettura nuova, versando una caparra di 1.000 euro. Purtroppo il termine per la consegna è ampiamente trascorso e mi sono trovato costretto a riparare la mia vecchia auto in attesa di ricevere quella nuova, in quanto la concessionaria non si è resa disponibile a darmi un'auto sostitutiva. Cosa posso fare?

(Renato da Pordenone)

Purtroppo a causa della pandemia per le auto nuove i tempi di consegna si sono allungati molto oltre il termine convenuto nel contratto mentre i prezzi sono aumentati. Il motivo è semplice: le restrizioni determinate dall'emergenza Coronavirus hanno imposto alle aziende misure di contenimento del contagio che hanno ridotto la produzione venendo anche interdetti, nella fase più acuta, gli scambi commerciali. Ciò ha comportato la scarsa disponibilità dei materiali e della componentistica nel settore dell'automotive.

Pertanto consigliamo di leggere attentamente il contratto. Spesso vengono previsti, quale correttivo della data di consegna, termini di "tolleranza" dell'eventuale ritardo. Se la data convenuta dalle parti per la consegna dell'autovettura però non viene rispettata dal venditore, il consumatore ha essenzialmente tre strade da poter percorrere: intimare al venditore la consegna immediata mettendolo in mora per i danni conseguenti al ritardo; far valere il grave ed essenziale inadempimento e risolvere il contratto richiedendone i danni oppure recedere dal contratto esigendo il doppio della caparra. Importante è in tutti i casi contestare formalmente con raccomandata a/r o con pec il ritardo facendo valere i propri diritti.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

STUDIO DENTISTICO MARANZANO

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure.

Lo studio dentistico Maranzano già da alcuni anni è dotato di una **tomografia computerizzata cone beam CBCT**, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni.

Da quest'anno lo studio si è dotato di uno **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Come diventare amici per la pelle

A OGNUNO IL SUO TIPO. Si fa presto a dire "cuoio", ma distinguere le diverse varietà non è facile se non si fa attenzione ai dettagli e alle etichette

Che sia per l'arredo o per l'abbigliamento saper distinguere la pelle e il cuoio tra loro e dai loro "surrogati (ecopelle, similpelle, vegan leather, finta pelle) non è affatto facile.
Complici di questa confusione sono state anche aziende, a volte persino quelle famose, che hanno diffuso informazioni vaghe e contraddittorie.

Un esempio è l'opinione comune ed errata che l'ecopelle non sia di origini animali, ma una scelta vegan. Tutt'altro! La pelle è il sinonimo più diffuso del termine tecnico "cuoio". Ha origine animale al 100%, viene trattata con conce che purtroppo sono poco sostenibili e viene trattata con lavorazioni artigianali perciò èmolto costosa, tuttavia ha altri vantaggi: è molto resistente all'usura, ha il caratteristico odore, presenta alcune imperfezioni come pieghe e venature, i colori non sono forti.

Il cuoio viene interpretato come "pelle dall'alto spessore", un esempio è la suola delle scarpe. La pulizia deve essere delicata e con prodotti idratanti. L'ecopelle è parente stretta della pelle, infatti anch'essa ha origine 100% animale, deriva dallo scarto alimentare (quindi gli animali non sono uccisi appositamente), viene trattata con conce più sostenibili poiché prive di materie tossiche per l'ambiente. E' molto costosa ma meno durevole della pelle. Analogamente l'ecocuoio è un cuoio a basso impatto ambientale ma sempre materiale 100% animale.

La finta pelle è altrimenti chiamata: simil pelle, vini pelle, pelle sintetica, vegan leather, pelle vegana. E' un materiale prodotto artificialmente,100% sintetico, che può riprodurre l'aspetto della vera pelle. E' indicata per chi preferisce gli acquisti vegan ma non sempre è ecosostenibile. E' da prediligere se costituita da poliuretano, materiale considerato a basso impatto ambientale, tuttavia frequentemente a questo prodotto vengono abbinati prodotti tossici come colle, tinture e prodotti chimici; da evitare se realizzata con pvc, un derivato dalla plastica, materiale altamente inquinante e di difficile smaltimento. La finta pelle tende a sbucciarsi, molti marchi di abbigliamento ed arredo, anche famosi, la usano per abbassare il costo dei loro prodotti, tuttavia la breve vita ne fa una scelta poco lungimirante.

Per non commettere errori leggere attentamente l'etichetta è l'unica soluzione!

LO SMANETTONE

Italiani attenti alla privacy

Hubert Londero

Per una volta, gli italiani fanno una bella figura nel campo delle nuove tecnologie. Per anni, infatti, lo Stivale è stato in fondo alle classifiche continentali riguardanti la diffusione delle connessioni ad alta velocità, gli acquisti on-line (naturalmente, prima della pandemia) e la diffusione e l'uso degli strumenti informatici nelle famiglie e nelle imprese. Tuttavia, stando a un'indagine di Eurostat, ovvero l'ufficio statistico dell'Unione europea, gli abitanti del Belpaese sono risultati tra i più attenti alla propria privacy quando utilizzano app e servizi dal proprio smartphone. Infatti, nella classifica dei popoli più prudenti, stilata grazie a un sondaggio effettuato su utenti tra i 16 e i 74 anni, gli italiani si sono piazzati al quarto posto, appena fuori dal podio sul quale troviamo, nell'ordine, Svezia, Portogallo e Olanda. Mediamente, in Europa 18% degli utilizzatori di smartphone non praticano mai alcuna restrizione sui dati ceduti tramite app e servizi, mentre la media italiana si attesta a quota 13% (gli svedesi scendono all'11%). Ma chi sono i più disattenti? Dall'indagine risultano essere i croati, i cechi (entrambi sopra il 35%) e i lettoni.

Inventò un nuovo linguaggio basato sulle 'grottesche', riscoperte nella Domus Aurea, dove lasciò la sua firma incisa come un graffito

Un 'furlano' a Roma: 'Zvan da Vdene'

'GIOVANNI DA UDINE TRA RAFFAELLO E MICHELANGELO', la prima retrospettiva dedicata dalla sua città al poliedrico artista del '500 apprezzato da colleghi e pontefici, espone nella Galleria d'arte antica un'indagine completa sulle sue opere

Andrea Ioime

Annunciata un anno fa, rimandata a ottobre in piena seconda ondata, parte in una sede diversa – il Castello e non Casa Cavazzini, in *restyling* - la prima retrospettiva dedicata al grande artista cui è dedicato il teatro udinese. *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487–1561)*, promossa dal Comune di Udine e curata da **Liliana Cargnelutti** e **Caterina Furlan**, con un autorevole comitato scientifico, aprirà sabato 12 nelle Gallerie d'arte antica, dove fino al 12 settembre sarà visibile un cospicuo numero di disegni provenienti da diversi musei europei e da una collezione privata americana. "Una mostra – spiega l'assessore alla cultura **Fabrizio Cigolot** – che gode di un importantissimo gruppo di prestiti internazionali; da qui la volontà di offrire un'importante attrattiva culturale nel periodo in cui il turismo in città dovrebbe rimettersi in moto".

DA FIRENZE AL VATICANO

Ciascuno degli ambiti della poliedrica attività di Giovanni da Udine è indagato attraverso stucchi, incisioni, documenti, lettere, libri e altri materiali. Inoltre, le spettacolari sezioni dedicate alle stampe e ai disegni di architettura consentono di visualizzare i principali luoghi e ambienti in cui operò: dalla Farnesina alle Logge Vaticane, da Villa Madama alla Sacrestia nuova di San Lorenzo a Firenze. Il contesto storico e culturale del tempo viene ricostruito attraverso libri, documenti e filmati. Una sezione speciale ripropone la mostra documentaria realizzata ne 2017 alla Farnesina, dedicata ai festoni realizzati nella Loggia di Psiche. Concluso il percorso espositivo, il visitatore può ammirare dal vivo le opere realizzate in città, ma anche nel Castello di Colloredo di Montalbano, a Spilimbergo e San Daniele.

In alto, festone al castello di Spilimbergo e Pergolato alle Logge Vaticane. Nell'altra pagina, una decorazione nella Loggia di Psiche alla Farnesina

Dal 12 giugno al 12 settembre, esposti disegni, stucchi, libri, incisioni, lettere e altri materiali, con sezioni sui principali luoghi in cui operò

AL FIANCO DEI PIU' GRANDI

Giovanni Ricamatore, o meglio, *Zvan da Vdene Furlano*, come si firmò incidendo come un graffito l'interno della *Domus Aurea*, riuniva in sé l'arte della pittura, del disegno, dell'architettura, dello stucco e del restauro, tutto a livelli di grande eccellenza. Raffaello lo volle tra i più stretti collaboratori nella Loggia di Psiche e nelle Logge Vaticane. Michelangelo, conosciuto nei primi anni Venti del Cinquecento a Firenze per la decorazione di alcuni ambienti di palazzo Medici, lo teneva in alto conto. Clemente VII si affidò a lui per delicati interventi di restauro e decorazione a Firenze e Roma,

---

IL PROGETTO

La regione di oggi con le parole di ieri

S'intitola *Come ho visto il Friuli* il percorso didattico di scrittura creativa tra storia e letteratura concepito per avvicinare i giovani al territorio della Regione e ai modelli espressivi che ne hanno caratterizzato la produzione letteraria del '900. Organizzato dall'associazione culturale **IoDeposito**, ha coinvolto tre classi di ragazzi tra gli 11 e i 16 anni da diversi istituti del goriziano. Il risultato di questa prima parte del ciclo laboratoriale 'a distanza' è esposto negli spazi esterni dell'l'Isis 'Alighieri 'di Gorizia, con contenuti testuali. Partendo dalla lettura del testo di **Mario Puccini** *Come ho visto il Friuli*, i ragazzi hanno incontrato le parole degli autori che sul territorio giuliano e friulano hanno vissuto gli anni del 'secolo breve', dalle due Guerre alla caduta del muro di Berlino. Di quest'epoca di cambiamenti politici, sociali e culturali, gli scrittori analizzati hanno consegnato memoria tramite diverse modalità espressive, dalla narrativa alla poesia, attraverso una pluralità di linguaggi. Il workshop ha messo al centro il territorio, punto di unione tra i letterati di ieri e gli alunni di oggi, che si sono cimentati a loro volta nel racconto del paesaggio, descrivendo ciò che significano per loro, oggi, questi luoghi.

'IL DANTE ADRIACUS: una storia risorgimentale,' patrocinata dal Comitato Dante 700, è stata prolungata per tutto giugno negli ambienti della Società Ginnastica Triestina

dove rimase anche dopo la scomparsa di Raffello, conquistandosi il titolo di Cavaliere e la pensione.

MANCATO 'AUTOPENSIONAMENTO'

Era nato a Udine il 27 ottobre 1487 (e non, come scrisse il Vasari, nel 1457), si era formato nella bottega di Giovanni Martini, tra i principali artisti dell'epoca in Friuli con Pellegrino da San Daniele. Nel 1514-15 il trasferimento a Roma, dove iniziò partecipando alla *Pesca miracolosa*, disegno preparatorio per uno dei dieci arazzi destinati a decorare il basamento della cappella Sistina su disegno di Raffaello. Il suo merito maggiore è il contributo offerto alla messa a punto di un nuovo linguaggio decorativo basato sulla reinterpretazione dei motivi a grottesche, riscoperti nelle ripetute visite alla Domus Aurea. Intorno alla metà degli anni '30 abbandonò la città che gli aveva garantito fama e onori e rientrò a Udine con il proposito di "non toccar più pennelli", ma si trovò pressato dalle committenze e non seppe mantenere fede al suo 'autopensionamento'. Tra gli interventi di maggiore importanza, il lungo fregio a stucco e affresco nel castello di Spilimbergo e, a Venezia, la decorazione di due camerini di Palazzo Grimani.

GLI INCONTRI

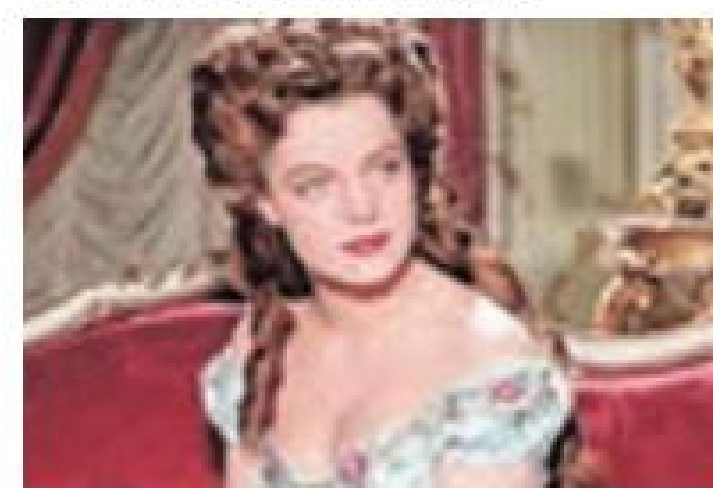
Vivere con gli algoritmi

Algoritmi è diventata una parola chiave e sottende meccanismi che governano o influenzano le nostre vite. La pandemia ha messo in luce l'importanza, spesso determinante, della tecnologia. L'Irse, **Istituto Regionale di Studi Europei**, promuove un ciclo di tre *Dialoghi digitali* - un corso accelerato di formazione - dal 7 all'11 giugno sui suoi canali social (Facebook, Instagram e Youtube). Curati da **Matteo Troia**, che si occupa di *big data analysis* e *business intelligence*, i dialoghi cercheranno di far comprendere come reagire alle sollecitazioni delle nuove tecnologie e utilizzarle al meglio. Il primo dei tre appuntamenti del ciclo *Vivere con gli algoritmi. Riflessioni umane nel tempo delle macchine* lunedì 7, con la riflessione di **Giorgia Lodi** *Potere dei dati pubblici*. Mercoledì 9 *Quanto ti fidi di un algoritmo?*, dialogo con **Felicia Pelagalli**, e venerdì 11 il focus *L'intelligenza non è artificiale* con **Rita Cucchiara**.

LA MOSTRA

La voce del destino: l'imperatrice Sissi dalla storia al mito

Sarà inaugurata sabato 5 a Malborghetto, a palazzo Veneziano, e potrà essere visitata per tutta l'estate fino al 30 settembre, *Sissi, la voce del destino*, una mostra dedicata all'Imperatrice d'Austria entrata nell'immaginario collettivo non solo dei 'nostalgici' degli Asburgo. Nell'esposizione curata da **Marina Bressan** – germanista, docente, traduttrice, autrice di diverse pubblicazioni e curatrice di molte rassegne espositive - si possono ammirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie di Elisabetta e Francesco Giuseppe e della famiglia imperiale, ma anche libri rari che documentano i viaggi, oggettistica legata a Sissi e la ricostruzione filologica dell'abito di gala con cui la ritrasse il pittore Winterhalter. Inserita nel festival *Risonanze*, dedicato al tema '*Vienna*'. La rassegna offre nuove prospettive su un personaggio che seppe rendere la propria immagine un mito. Riscopre e valorizza la figura di una donna la cui morte inaspettata, oltrepassando la linea d'ombra fra storia e mito, ha tracciato infiniti percorsi mediatici e letterari che non sempre hanno rispettato la sua reale figura.

'Kaiserin Elisabeth' di Franz Winterhalter

Romy Schneider al cinema

Attraverso la sua voce, ossia i suoi pensieri e le sue poesie, l'Imperatrice apre il suo animo a chi l'ha sempre amata. Attraverso le testimonianze di coloro che appartenevano alla sua cerchia e che ne condivisero parte della vita, si è tentato di sciogliere con cautela una trama in cui si intrecciano realtà e leggenda. Un percorso onirico che accompagnerà i visitatori alla scoperta di una figura diventata celebre anche grazie alle quasi 30 pellicole prodotte per il cinema, e in paricolare la trilogia Anni '50 con Romy Schneider, nel rispetto di ciò che la stessa Elisabeth scrisse: "*Un lago senza fine è la mia anima di cui non vedo fine*". Il 'viaggio nella bellezza' di un personaggio storico che ha oltrepassato la storia per entrare nel mito è un'occasione importante per tutti gli appassionati degli Asburgo, ma anche, come sottolineano gli organizzatori, "un'occasione per i turisti di guardare il territorio attraverso le lenti di una parte importante della nostra storia". (*a.i.*)

Ho iniziato a disegnare fin da piccolo con la matita rosso-blu, ma volevo diventare un giornalista sportivo

Ottant'anni a colori

GIANNI BORTA. Importante traguardo per il maestro udinese simbolo dell'astrattismo naturalistico. Dall'infanzia nel quartiere di Chiavris alle mostre personali in giro per il mondo

Rossano Cattivello

FOTO BRUNO MAURO

In questi ottant'anni **Gianni Borta** non ha mai smesso di sognare a occhi aperti, esattamente come fanno i bambini. Forse è proprio questo il segreto della sua splendida forma al taglio di un prestigioso traguardo anagrafico. Nato il 5 aprile 1941, il pittore dei colori sgargianti, ha nutrito la sua passione per l'arte fin dalla culla perché proprio nell'arte ha cercato il segreto della vita e il segno di Dio. E in questa ricerca ha realizzato 900 mostre e 180 personali in Italia e all'estero, con ripetute presenze a Milano, Londra, Parigi, New York, Shanghai, fino alla personale a Pechino al Yan Huang Art Museum e la recente esperienza di una personale a San Pietroburgo con la partecipazione alla scenografia dell'inaugurazione del teatro Kamennostrovkly. È un percorso notevole per un artista.

Ripercorriamo la sua vita dall'inizio, dove è nato precisamente?

"Sono nato al primo piano di quella casa rossastra al centro di Chiavris accanto al bar al Tram. Prematuro di 8 mesi, perché mia madre era stata urtata da un mezzo militare, e così sono venuto alla luce con un peso di appena un chilo e mezzo e con le gambe davanti, Ariete invece di Toro, e come incubatrice hanno usato una scatola di scarpe. Per fortuna mia madre era ostetrica ed è proprio nel suo cuore e nella sua missione che ho trovato il seme del mistero e dell'amore per la natura che oggi colora la mia anima e la mia arte".

Come è nata la sua vena artistica?

"Ho sempre dipinto. Ho iniziato che avevo pochi anni, con la matita bicolore rosso e blu, sul retro degli stampati che mio padre, geometra del Catasto, mi passava. Ersano fogli grigi e sul davanti portavano la dicitura 'denuncia danni di guerra'. Era il dopoguerra e non c'era nulla. La nostra creatività di bambini veniva fortemente esercitata perché dovevamo inventarci anche i giochi. È stato il calcio a darmi le prime opportunità e ad avermi spinto verso la professione di artista. Erano gli Anni '50 - avrò avuto dodici anni - adoravo la ricostruzione delle azioni di gioco del disegnatore-giornalista Silva che apparivano nel famoso settimanale 'Il calcio e il ciclismo illustrato': non c'era la televisione e gli spedii per posta dei miei disegni. Lui, in viaggio per una trasferta della Nazionale in Austria, si fermò proprio a Udine perché voleva conoscermi, ma quel giorno a quell'ora io ero a scuola. Così, parlò con i miei genitori e prima di ripartire propose a mio padre di prendermi sotto la sua protezione e portarmi a Milano. Mio padre provò una forte emozione ma non se ne fece niente. Forse sarei diventato un professionista nel giornalismo sportivo… continuai a disegnare e anche a scrivere di calcio: le mie 'striscie' e vignette trovarono pubblicazione nella 'zebretta' il settimanale che seguiva le imprese calcistiche dell'Udinese e nella pagina sportiva del Messaggero Veneto con lo pseudomino di Bogi".

E invece è diventato un famoso pittore…

"Per distinguermi ed essere originale nell'affollato campo dell'arte volevo diventare il 'pittore del calcio' e dipingevo nelle mie tele solo soggetti calcistici. Poi venni a sapere che c'era già un pittore bolognese, Dino Boschi, che dipingeva lo stesso mondo sportivo e, quindi, lasciai perdere sentendo il richiamo del mondo agreste della civiltà contadina, quello autentico con la gente che mi raccontava le sue storie delle preoccupazioni per campare. Un mondo che ho conosciuto e vissuto nelle estati che trascorrevo a Prodolone di San Vito al Tagliamento dove i miei nonni materni gestivano un negozio di 'coloniali', oggi scomparso dalla rete del piccolo commercio. Era una commistione di osteria, merceria e spaccio di alimentari fino alla vendita di aghi e bottoni. Un teatro, dunque, dove passava il mondo agreste contadino e ne divenni il suo cantore: le feste della vendemmia, i balli rustici, i contadini nei campi, le ragazze sui prati. Inventai e portai in pittura strani personaggi: ladri di girasoli, benandanti, bracconieri, bevitori di frasca, amanti campagnoli e la serie dei cortili agresti friulani. La trebbiatrice nel centro del cortile tra i fuochi delle magiche notti di San Giovanni. Tutte opere di matrice neorealista con una trama figurativa fortemente definita di colore e di gesto ricca di contenuti pittorici".

Il pittore non deve isolarsi in una torre d'avorio, ma diffondere il pensiero del mondo in cui opera

E poi?

"L'arte è linfa vitale devi averla in testa e nel sangue. Erano i primi Anni '60 con frequentazioni occasionali all'Accademia di Venezia dove ho conosciuto Vedova e Santomaso. La mia pittura si basa sulla dinamica dell'esperienza i numerosi premi che conseguivo nei concorsi di pittura prima in regione e poi in tutta Italia mi hanno portato la certezza della mia autentica natura di artista che si è sviluppata, oltre ai premi, alle 4.600 opere a olio realizzate. le oltre mille lastre incise all'acquaforte, agli infiniti disegni, alle numerose opere musive in edifici pubblici con una pratica al mosaico e alla ceramica. Le prime esperienze in Europa e un soggiorno a New York a cavallo degli Anni '70 e '80 mi hanno portato ad affrontare un discorso più ambizioso: ho sentito la necessità di evadere da un ambiente provinciale. Con il terremoto anche il Friuli era cambiato, per entrare stabilmente nella cultura europea. Le fiere d'arte Artexpo di New York con soggiorno nel quartiere degli artisti di Soho e l'incontro con Leo Castelli mi hanno fatto recepire in senso culturale, ma sempre in termini di immediatezza, le cadenze dell'espressionismo astratto. Un informale che ho rivisitato nel valore della macchia-colore: un astratto naturalistico di tendenza neo-surrealistica legata alla natura. Fui definito dal critico veneziano Paolo Rizzi un 'nuovo naturalista'. Dopo le mostre personali nelle principali città italiane sono seguiti meeting artistici e mostre in tutta Europa, Slovenia, Croazia, Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia, Austria, Belgio, Olanda, Germania e oltre oceano Usa, Argentina, Venezuela fino in Cina".

I mostri sacri dell'arte lo notarono?

"Come nel 1971 quando Gastone Breddo, pittore e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, volle conoscermi dopo aver visto il mio bozzetto vincitore del concorso nazionale per un mosaico previsto - che tutt'oggi fa bella mostra di sé - nel nuovo municipio di Cividale nel quale presiedeva la commissione giudicatrice. Oppure Renato Guttuso nel 1974 che tra tremila giovani partecipanti al concorso per l'ammissione alla X Quadriennale Nazionale di Roma scelse proprio me. Poi seguirono tante altre personalità di grande profilo culturale come Carandente, Pizzinato, Treccani e altri, dovuto al fatto che nel 1976 fui eletto alla segreteria nazionale del sindacato artisti a Roma e per venticinque anni ho difeso gli interessi degli artisti. Purtroppo, la cosiddetta Legge del 2%, l'unica committenza dello Stato a favore degli artisti per opere d'arte per l'abbellimento degli edifici, ahimè è in gran parte disattesa".

Un'altra sua passione sono i viaggi, perché?

"Viaggio per arricchire il senso della vita, con il block-notes ad acquerello e la Nikon a tracolla per riempire di colori, di voci, di pensieri, pagine ancora vuote. Alla ricerca di una storia, di un nuovo colore e di fiori che rappresentano la nazione del Paese visitato. Ne esce una serie di diari, non concepiti come una guida turistica, ma un percorso fuori dal tempo, visto attraverso gli occhi di una artista, di un pittore che va direttamente al cuore delle cose. in cui scrive, dipinge e fotografa. Una parte di questi diari hanno trovato editore e pubblicazione. Sono i colori dell'India, alla ricerca dell'iris nero, il fiore della Giordania, o della Protea del Sudafrica.

Lei è stato definito emblema della pittura friulana, ma esiste ancora?

"La pittura friulana ha sempre avuto una sua scuola, pur facendo storicamente parte della grande famiglia veneta e obbedendo alle leggi di Giorgione, Tiziano, Veronese e Tiepolo, essa si distingue per un carattere più fisico, umoroso, con maggiore potenza coloristica. Noi friulani abbiamo avuto la fortuna della venuta a Udine di Vitale da Bologna che, nel basso Medioevo, era il numero due dopo Giotto. È stato definito il primo narratore dal vero del Trecento. Il suo soggiorno in Friuli e la sua abilità pittorica hanno influito e arricchito gli artisti locali anche nelle generazioni successive".

E nel privato chi è Gianni Borta?

"Vivo due realtà: quella quotidiana di una persona qualunque e quella del sognatore. Ogni tanto l'incrocio di queste due dimensioni genera conflitto".

Qual è il compito oggi dell'artista?

"Non isolarsi nella sua torre d'avorio ma partecipare alla diffusione del pensiero e della vita culturale del mondo in cui opera. Ho fatto e devo dire che sono diventato un testimone storico di fatti lontani nel tempo negli Anni '60: partecipavo ai moti per l'Università in Friuli, per sei anni sono stato nel direttivo del Centro Friulano Arti Plastiche, nel 1972 ho fondato il Sindacato Artisti Siaba, nel 1973 ho fondato la galleria La Loggia, nel 1975 ero nelle commissioni preposte per la creazione della Galleria d'arte moderna che a Udine non c'era e per l'acquisizione della collezione Astaldi che oggi fa bella mostra di sé a Casa Cavazzini".

Cosa si augura per il futuro?

"Continuare a vivere nella magia infantile che mi accompagna da 80 anni. L'artista è colui che riesce e rimanere bambino e a vedere il mondo con i suoi occhi. Da alcuni anni sono docente di corsi liberi di pittura contemporanea all'Accademia Belle Arti Tiepolo e lo dico spesso ai miei allievi: la pittura può essere slancio, gesto e uso della materia per dare energia, ma la base è quella di realizzare una poesia autentica, piccola o grande, purché sia poesia! Solo allora riesplode la pittura con il desiderio di colore, forma e sentimento".

Il Recovery Plan di Draghi dovrà considerare anche indicatori che valutano l'accesso alla salute, all'istruzione e all'abitazione

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

La società può migliorare grazie alla responsabilità

Anche all'interno dei programmi post Covid, sono fondamentali politiche di coesione e risultati della Corporate Social Responsibility. Dopo le iniziative 'pionieristiche' in Usa e dal 2002 in Italia, sull'onda di Onu 2030 l'Unione Europea ha recentemente aggiornato le indicazioni sulla responsabilità sociale delle organizzazioni - in particolare delle aziende profit - che devono non solo rispondere alle leggi ma anche governare nelle loro strategie impatti umani e sociali, sostenibilità ambientale, etica e diritti dei consumatori, fattori sempre più distintivi (www.ec.europa.eu). Da lì i report volontari di sostenibilità che le organizzazioni pubblicano accanto ai loro bilanci civilistici. Non solo un sunto di quanto fatto (per esempio il risparmio energetico), ma un programma di 'cose che faremo' e il loro previsto impatto a beneficio delle comunità. Così il piano Italia 2022 di Coop Alleanza 3.0 individua quattro ambiti misurabili di responsabilità: verso i soci, per il consumo sostenibile, la valorizzazione dei territori e il welfare di comunità. Parallelamente alla Csr sono state aggiornate le linee guida della norma volontaria di qualità ISO 26000 che pone 7 obiettivi 'olistici' verso i portatori d'interesse (stakeholder) che si interfacciano con l'azienda.

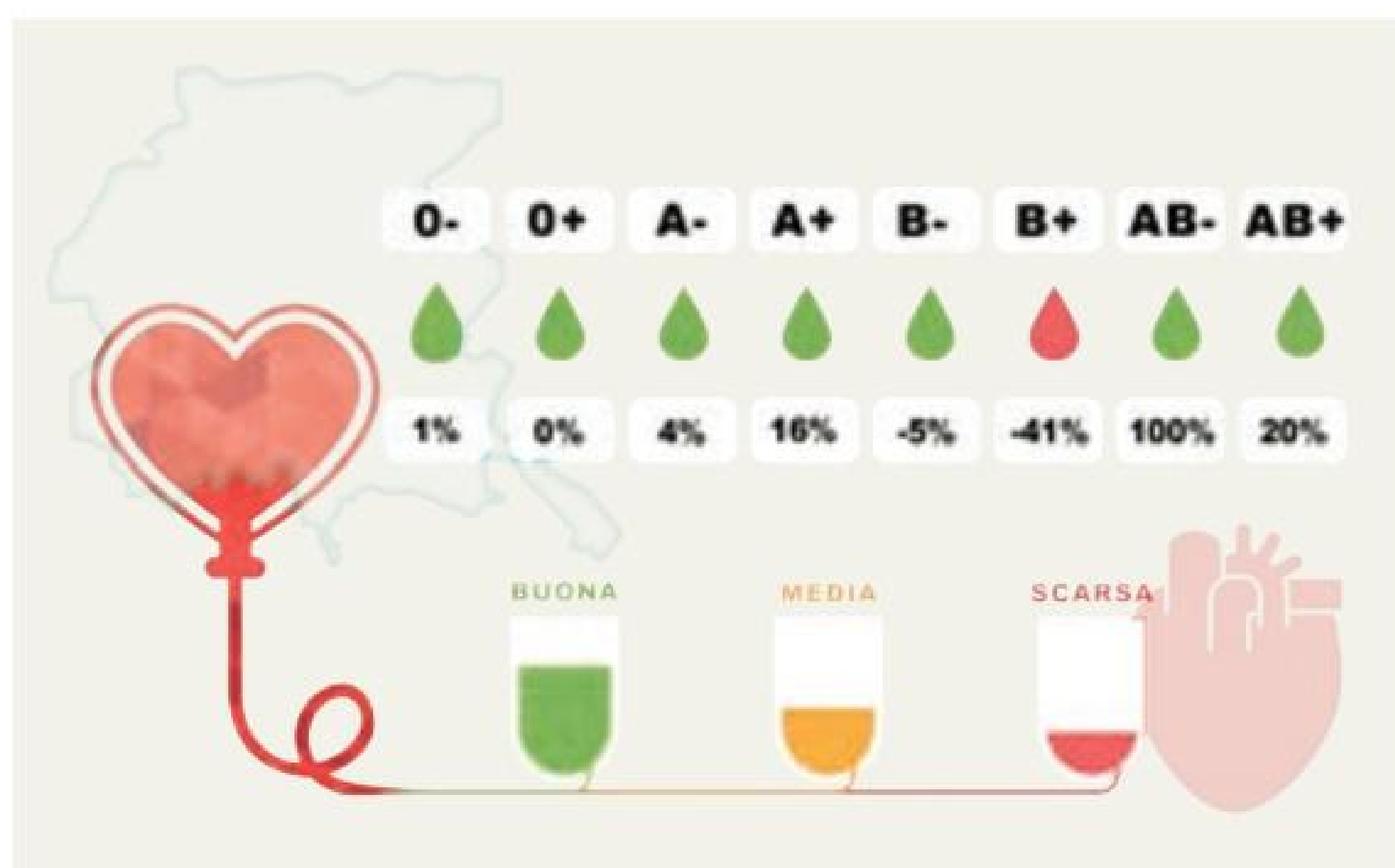
Recentemente stanno sorgendo anche in Italia le Società Benefit (BCorp) che rappresentano una nuova forma giuridica e un'evoluzione del concetto stesso di azienda profit poiché integrano nel loro statuto gli obiettivi di redditività per gli azionisti con la destinazione di parte degli utili a beneficio delle comunità locali (www.societebenefit.net). Il Salone della Responsabilità Sociale e dell'Innovazione presenta buone pratiche raccolte in un Giro d'Italia della sostenibilità che nel 2021 sta toccando 15 città tra cui anche Udine. Questa edizione vedrà nuovi temi quali la rigenerazione sostenibile delle città, urgente di fronte alla tristezza dei 'non luoghi' (come i centri commerciali) e alla crisi identitaria e sociale portate dall'epidemia (un milione di posti di lavoro scomparsi soprattutto nel terziario urbano).

Con le nuove indicazioni dell'Unione europea, le aziende dovranno tenere conto degli impatti umani e sociali nelle proprie strategie

Il Recovery Plan 2021-2026 di Draghi (un buon documento manageriale, ma politicamente non esaustivo) tramite anche i fondi Ue intende attuare scelte sostenibili e con impatti concreti per l'Italia del 2030: coesione sociale, sanità diffusa, filiere circolari, infrastrutture utili, recupero dei territori in chiave residenziale ed economica. Tuttavia accanto al Pil (che valuta redditi e occupazione) occorre considerare indicatori di risultato come lo Spi (Eu Social Progress Index) che comprende anche l'accesso alla salute, all'istruzione, all'abitazione (Trentino-Alto Adige e Fvg sono messi discretamente ma c'è da fare ancora). Perciò, oltre alla governance romana, saranno fondamentali la democrazia di base e i piani attuativi delle singole Regioni.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Antoine de Saint-Exupéry al preave cussì: "Signôr, vuê no ti domandi di rivâ a fâ miracui, ma la fuarce di frontâ cheste zornade. Gjavimi la pôre di pierdi alc, insegnimi a fâ simpri piçui pas. Se ti domandi alc, Tu viôt di dâmi, no ce che ti domandi, ma ce che Tu tu sâs che jo o ai dibisugne". Su la onde di ce che al dîs lui, us buti là cheste preiere di fâ al Signôr: "Signôr, se no tu mi dâs ce che mi plâs, fâs che mi plasi ce che Tu tu mi dâs!"

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Le àn fate tossi par un biel toc ma ae fin in famee a son rivâts a cjatâ un ciert ecuilibri, crevadiç tant che si vûl, ma che tai agns al continue a tignî dûr

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Il miôr e il piês

Luciane ju ten di voli za di un toc e e volarès intrometisi e dî la sô, ma pal moment e sta cidine e e fâs fente di nuie. E je vere, le àn fate tossi par un biel toc ma ae fin in famee a son rivâts a cjatâ un ciert ecuilibri, crevadiç tant che si vûl, ma che tai agns al continue a tignî dûr, pûr cun dutis lis lôr peculiaritâts personâls e lis lôr fisimis. Par esempli, la fie plui grande, chê che in teorie e varès il compit di dâi une man tes puliziis di cjase, dispès si dismentee di fâlu, però si vise simpri di puartâsi daûr chel diaul di ordenadôr portatil dapardut, ancje tal jet e tal gabinet. La fantacine plui zovine e varès l'impegn di prontâ e di disparecjâ la taule, ma une volte su dôs propite no rive a fâlu, parcè che e je masse impegnade a onzisi cun mil cremis, pes mans, pai pîts, pal cuarp, pai cjavei, e a fâsi mil docis che une dì o chê altre, e pense Luciane, e restarà cence piel a fuarce di russâsi.

Tai ultins timps, però, e à podût viodi cetant che a son cambiadis lis personis de sô famee e, a son vignûts fûr aspiets dal lôr caratar, che mai si sarès spietade

E chel benedet di om? Al à decidût di bessôl che, pal ben dal cjanut che a àn, ogni sere dopo cene al è lui a sacrificâsi e a puartâ fûr la besteute a disdurîsi lis gjambis, gjave cuant che al è alc par television che i interesse masse. Però, stant che al à cuistât un televisôr cul schermi di sessante oncis e cun tresinte canâi, l'abonament a Sky pal balon e chel a Amazon pai cines, ogni sere al è alc di no podê pierdi. Luciane e veve capît che dutis chês robis alì a son za regjistradis e duncje un al po viodilis cuant che i va miôr, ma l'om, pront, i à ripetût che lui nol po pensâ mighe di lâ a durmî a une di gnot, stant che l'indoman al scuen jevâsi aes sîs. Il risultât al è che chel cjan puaret al fâs une corsute dome cuant che al rive a scjavalgjâ la cente e a scjampâ par une mieze zornade.

Tai ultins timps, però, e à podût viodi cetant che a son cambiadis lis personis de sô famee, che a àn fat vignî fûr aspiets dal lôr caratar che mai si sarès spietade e che forsit no si saressin spietâts nancje lôr.

Il so om, di un toc a cheste bande, nancje le cjale plui la sô biele television grandone e al passe oris fûr cul cjan, ogni sere. Sô fie, chê plui dispatussade, di bot e à scomençât a ribaltâ la cjase da pît insom, lustrant, netant, lavant: adiriture e je lade a netâ dentri la cane de stue. Luciane e jere convinte che e fos cuistion di zornadis par che la zovine e molàs dut, e invezit no: e à simpri une canevace in man e parie e bruntule cul prin che cence volê al lasse colâ un fruçon par tiere. Chê altre, la plui zovine, e somee simpri plui sbarlufide, cence un fîl di truc e cu la piel de muse zale (i è capitât ancje di sintî che e puce un tic), però e pronte la taule simpri a puntin che al somee di stâ sentâts al ristorant, e cuant che a àn finît di cenâ, nancje il timp di zirâsi che dut al discomparìs tant che par magjie.

Di chê altre bande, Luciane si è visade che la adolessente no rît plui tant che une volte; l'om, che al veve simpri vude une panze di chês, cumò, no si sa cemût e parcè, al à pierdût un slac di chilos e, a cjalâlu, al fâs scuasi dûl; la mule plui grande le à brincade indurmidide che e strenzeve in pet un peçot.

Luciane e pense che dut chest mismàs dal mont che si è inmalât al à sdrumât jù chês pocjis sigurecis che cun fature la int, ancje chê de sô famee, e veve metût dongje e al à fat saltâ fûr maraveis di no crodi.

Luciane e pense che dut chest mismàs dal mont che si è inmalât al à sdrumât jù chês pocjis sigurecis che cun fature la int, ancje chê de sô famee, e veve metût dongje

La nestre amie no si fâs masse ilusions, ni si bute jù plui di ce che al covente. E à zaromai capît che a cjase sô, par tornâ a sentâsi in taule cul gust di mangjâ, par tornâ a scombati cu lis fiis che no le ubidissin e che a fasin lis ribelis e par tornâ a cuistionâ cul om simpri stravacât sul sofà denant dal televisôr, a 'nt passarà di timp. Ma dut al passe e forsit, tra cualchi an, la nestre e memorearà cheste bugade tant che il moment piês dai siei agns miôr.

Tal numar dal 18 di Jugn:
AL COVENTE SEI BRÂFS A CAPÎLU...

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Gli artisti italiani, specie quelli protagonisti a Sanremo, sono ancora la maggioranza come un anno fa, ma non mancano sorprese internazionali

Ma non si era detto: estate

APPUNTAMENTI quasi a livelli pre-pandemia per i mesi 'caldi' in regione. Da Lignano e Grado a Udine e Trieste, tutti gli eventi principali di una stagione che solo poche settimane fa pareva morta prima di iniziare. E invece ci sono già i primi 'sold out'

Andrea Ioime

Un paio di mesi fa, la situazione era 'fluida' e gli organizzatori manifestavano scarso ottimismo sull'estate 2021. Nel migliore dei casi, sostenevano, sarà una replica di quella passata, con appuntamenti all'aperto contingentati, in sicurezza, in stragrande maggioranza con artisti italiani. E' bastata invece la discesa della curva epidemica col boom dei vaccini, ben prima dell'attesa 'zona bianca', per veder apparire stagioni (quasi) da anni d'oro, festival ricchi di ospiti e addirittura i primi *sold out* a settimane dalle date annunciate!

Come nel 2020, tutte le date saranno in sicurezza e nel rispetto delle norme, ma il numero è elevato

I più coraggiosi sono stati quelli che, da tempo, avevano già fissato le date al coperto, consci del numero ridotto di spettatori che rischia sempre di far saltare i conti. E così, *Udin&Jazz* è tornato a casa in una '*Special Winter Edition*' celebrativa, con ospiti come **Enrico Rava, Francesco Bearzatti** e **Fabrizio Bosso** e un paio di 'tutto esaurito'. E a Sacile, *Il volo del jazz* si avvia agli ultimi due appuntamenti: sabato 5 il batterista **Manu Katchè** e sette giorni dopo il pianista **Iiro Rantala**.

Ma fin qui siamo nella '*comfort zone*' del pubblico di *aficionados*, lo zoccolo duro che non rinuncia alla dimensione live neanche in tempi di pandemia. Da qui a settembre, è prevista un'abbondanza di eventi – pure con date sovrapposte, come in passato – per il pubblico 'generalista' e non, giovani e diversamente giovani. Con alcune location di provincia che hanno già 'vinto' la gare del numero e della qualità di proposte. Tipo Passariano, che ripropone la formula di *Villa Manin Estate* dell'estate scorsa, dal 26 giugno al 18 luglio, oltre al concerto all'alba dell'11 agosto. E un programma ricchissimo che va da **Bombino** a **Motta**, da **Lo Stato Sociale** a **Iosonouncane**, agli **Extraliscio**, fino alle 'rivelazioni' sanremesi (ma solo per i distratti…) **La rappresentante di lista** e **Coma_Cose**.

Proposte in linea con le edizioni pre-pandemia anche al *No Borders*, che nella location naturale dei Laghi di Fusine porterà dal 25 luglio ai primi di agosto il duo **Colapesce Dimartino, Gianna Nannini, Ludovico Enaudi** e un super-live con **Stefano Bollani, Trilok Gurtu** ed Enrico Rava, star mondiali del jazz, per la prima volta assieme sullo stesso palco in una produzione esclusiva. Unica anche la data di un'altra 'piazza' in ascesa da tempo, Palmanova, che il 15 luglio attende la stella

Villa Manin, Palmanova, Majano, Tarvisio: la 'provincia' è il nuovo centro

FOTO FDI M. BALSAMINI

FOTO FUORI SPAZI

In alto, Subsonica e il duo Colapesce Dimartino. Qui sopra, Coma_Cose, Levante e Francesca Michielin. A destra, Ben Harper e Antonello Venditti

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	SANGIOVANNI: Sangiovanni Ep
2	MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1
3	TWENTY ONE PILOTS: Scaled and icy
4	FRANCO BATTIATO: Anthology
5	DEDDY: Il cielo contromano

LA NOVITÀ

MOBY: 'Reprise'
Esce per la Deutsche Grammophon, storica *label* di classica, il nuovo album dell'ex geniaccio dell'elettronica, che ha deciso di reinterpretare alcuni dei suoi brani più famosi con un'orchestra sinfonica e il contributo di ospiti come **Mark Lanegan, Kris Kristofferson** e molti altri.

PROSPETTIVE SONORE è un progetto che per tutto giugno valorizza sei giovani compositori italiani con residenze artistiche al 'Bertoni' di Udine e grandi docenti

senza concerti?

Usa **Ben Harper**, fra i performer più amati al mondo, in versione acustica *A Solo Evening*. Sulla stessa Piazza Grande sono poi attesi in agosto i **Big One**, tribute band dei Pink Floyd, e **Fiorella Mannoia**, con l'unica data regionale del *Padroni di niente tour*. L'altra località 'decentrata' che da diversi anni (o decenni?) è diventata la sede di grandi concerti di qualità, il *Festival di Majano* (alle 61ª edizione!), ha annunciato uno degli artisti più importanti della storia della musica italiana, **Antonello Venditti**, il 23 luglio, ma anche il rapper **Ernia**, i **6 Pence** (tributo ai Queen) e **Marco Masini** col tour *ElettroAcustico* nella prima decade di agosto.

Poi ci sono le località turistiche per eccellenza, quelle marine. Lignano, che ha già fatto partire *'Nottinarena'* con la data di debutto del tour di **Emma Marrone**, ha fissato per il 6 agosto la rivelazione della scena pop, **Frah Quintale**, e per il 27 il ritorno sui palchi dei **Subsonica**. Grado ospiterà ben due festival: il primo è *Onde Mediterranee*, che per i primi 25 anni porterà all'Arena Parco delle Rose, dal 10 luglio al 5 agosto, il nuovo progetto di **Luka Šulic** dei 2Cellos, **Noa** con l'inseparabile **Gil Dor**, **Francesco De Gregori** in versione *Greatest Hits* e il rapper-cantautore **Willie Peyote**. Niente echi sanremesi, ma tante stelle anche a *GradoJazz*, che dal 17 al 24 luglio ha preparato un programma ricco e internazionale, con le stelle **Brad Mehldau, Dee Dee Bridgewater**, Rava e **Danilo Rea, Paolo Fresu** con **Petra Magoni** e soprattutto **Paolo Conte**.

Rimangono i capoluoghi di (ex) provincia come Udine, che ha scelto come in passato il piazzale del Castello per alcuni dei più importanti interpreti della canzone italiana: **Max Gazzè** il 3 luglio, **Umberto Tozzi** il 17 e **Levante** il 27 con *Dall'alba al tramonto live*. Anche a Trieste, dove già il 19 giugno il compositore regionale di fama internazionale **Remo Anzovino** farà tappa nella seconda data del primo tour post-pandemia, la scelta è abbondante, al netto dei festival come *TriesteLovesJazz, Hot in the City, Trieste Summer Rock*… Il 15 giugno, concerto al tramonto in Porto Vecchio di **Francesca Michielin**, e tra i 90 eventi in cartellone spiccano il recital di **Massimo Ranieri**, il trio di **Tullio De Piscopo, Ghemon, Francesco Gabbani, Alex Britti** e **Area**. Fin qui in ambito rock, pop e jazz, perché poi arriveranno i festival di classica – tanti, come sempre –, gli appuntamenti nei teatri e infine il *Mittelfest*, in chiusura di una stagione che deve ancora iniziare ed è già 'calda'.

IL FESTIVAL

Folkest, da 43 anni la musica live portata su tutto il territorio

Tappa slovena per Le Orme, a Capodistria

Saranno oltre 50 gli appuntamenti della 43ª edizione di **Folkest**, appuntamento imprescindibile dell'estate friulana, con tappe in 28 comuni dal 5 al 23 agosto, anteprime già dall'11 giugno e appuntamenti fino al 12 settembre. La parte più importante sono i concerti sul territorio regionale, ma anche a Capodistria e nel vicino Cadore. Non mancherà il *Premio alla Carriera*, consegnato quest'anno a **Enzo Avitabile** a Spilimbergo, dove si terrà la 17ª edizione del *Premio Cesa* per nuove proposte della *world music*. Tra gli eventi, incontri con gli autori per la terza edizione di *Parole e musica*, uno spettacolo sulla *Divina Commedia*, la mostra fotografica *The sound of eyes - I 40 anni di Folkest* e il progetto sull'*Ernani* di Verdi in partnership con **Operaprima**.

Udine, da sempre uno dei fulcri dell'attività di *Folkest*, attende il 29 luglio la **Nuova Compagnia di Canto Popolare** con *Napoli 1534 – Tra moresche e villanelle*, il 9 agosto il cantautore **Franco Giordani**, il 24 un progetto speciale dell'**Associazione Fûrclap** con **Paolo Tofani** degli Area. In Cadore, dal 1° agosto, **Silvio Trotta, FDA Ensemble** e lo storytelling *Amore, morte & rock'n'roll* di **Ezio Guaitamacchi**, con **Cristiano Godano, Andrea Mirò** e **Brunella Boschetti**. A Spilimbergo anche la novità *International Guitar Rendez-vous*, il più longevo festival internazionale della chitarra, dal 19 al 22 agosto. A Capodistria, altra sede 'classica', concerti dal 15 al 17 luglio con ospiti speciali **Le Orme**. Prevista anche la presentazione di 5 cd dell'etichetta *Folkest Dischi*. "Nonostante le difficoltà che l'arte sta vivendo da oltre un anno, è il momento di offrire il massimo. Oggi abbiamo certezze in più rispetto al 2020 e un'idea proiettata nel futuro – spiega il direttore artistico **Andrea Del Favero** - Dopo aver portato per anni i più grandi artisti del mondo, abbiamo capito che la strada giusta è l'offerta culturale unita alla formazione professionale". *(a.i.)*

Enzo Avitabile

IL 32° 'Trieste Film Festival' riparte al 'Miela' venerdì 4 in presenza con il meglio del cinema dell'Europa centro-orientale e la sezione TSFF dei Piccoli

IL TEATRO

Guarnerio, la 'fame' di sapere

Guarnerius, mangjâ libris e sfueâ parsuts è il nuovo spettacolo del **Teatro Incerto**. Concepito assieme allo studioso e storico Angelo Floramo, presente anche in scena, racconta la vita di Guarniero d'Artegna, uno dei più importanti umanisti friulani, che lasciò alla comunità di San Daniele una tra le prime biblioteche pubbliche d'Europa. La commedia in marilenghe debutta il 5 e 6 giugno per il circuito Ert al Teatrorsaria di Premariacco prima di un tour fino a luglio, a San Daniele (12 e 13 giugno), Trieste (in italiano!), Sedegliano, Zoppola, Cormons e Lestizza.

Il Teatro Incerto e Angelo Floramo

Il Tiepolo visto dallo Stadio

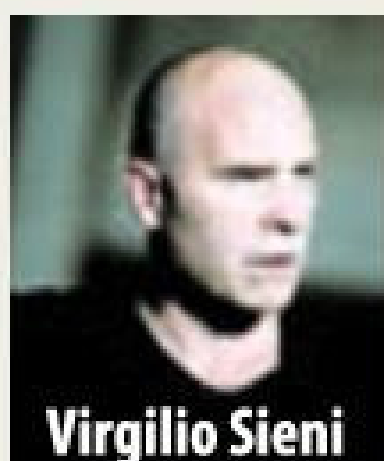
S'intitola *Mondo Novo* il nuovo spettacolo ideato dal coreografo **Virgilio Sieni**, in esclusiva per la città di Udine e la *Stagione Teatro Contatto / Spring*. Legato al Css da una collaborazione pluriennale, Sieni ha creato un progetto artistico ispirato dai colori delle grandi opere e delle acqueforti dei Tiepolo, a partire dal grande affresco *Il mondo novo*. Il debutto in prima assoluta da venerdì 4 a domenica 6 in un enorme spazio urbano, il parcheggio dello Stadio Friuli, con oltre 30 cittadini e 15 musicisti che proporranno una riflessione sulle qualità del gesto e della tattilità.

Virgilio Sieni

FOTO DI M. NORBERTH

Alessandro Preziosi

Fabio Testi

Alida Valli

La regione illuminata dai maestri del cinema

SPILIMBERGO per nove giorni al centro di un festival unico, dedicato agli autori della fotografia

Tornano all'abituale collocazione a giugno, il mese più luminoso, *Le giornate della luce*, festival unico nel suo genere in Italia, che racconta il cinema a partire dallo sguardo attento degli autori della fotografia. La settima edizione della manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, torna in presenza da sabato 5 a domenica 13. Sede principale, una città dalla lunga tradizione fotografica come Spilimbergo, con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals e Gemona. Nove giorni tra proiezioni del concorso, mostre, incontri con fotografi, registi, attori, *cinematographer* e tanti premi. In primis l'attribuzione de *Il Quarzo di Spilimbergo Light Award* alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, assegnato da una giuria guidata da **Luciano Tovoli**. I tre autori della fotografia finalisti sono **Matteo Cocco** (*Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti), **Crystel Fournier** (*Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli) e **Sandro Chessa** (*Assandira*, di Salvatore Mereu).

Debutto al festival per *Short Lights*, sezione dedicata ai cortometraggi internazionali, e eitorno del premio *Bookciak, Azione!*. Atteso l'omaggio al maestro mondiale della luce **Giuseppe Rotunno**, scomparso a febbraio e tra i più premiati autori della fotografia, al fianco di De Sica, Pasolini, Monicelli, Fellini... Prevista martedì 8 una tavola rotonda sugli *spaghetti western* condotta da **Steve Della Casa**, con **Luc Merenda**, **Liana Orfei** e **Fabio Testi**, mentre mercoledì 9 **Laura Delli Colli** converserà con l'attore **Alessandro Preziosi**. Non mancheranno un omaggio a Dante, la mostra *Three Minutes* del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi** e, da domenica 6, *Alida Valli, signora del cinema*, omaggio per immagini nel centenario della nascita dell'attrice diretta da Hitchcock, Visconti e Antonioni. (*a.i.*)

L'EVENTO

Tre mondi in contatto 'perpendicolare'

Giovedì 10, il programma della stagione artistica di prosa, danza, cinema e musica del Teatro Pasolini di Cervignano riprende con *Perpendicolare*, l'ultimo progetto di **Cristina Donà**, una delle voci più originali della scena musicale italiana, con il coreografo **Daniele Ninnarello** e il musicista e compositore **Saverio Lanza**. Perpendicolare come la potenza del gesto, il profondo desiderio di relazione, per canzoni che risuonano nei corpi e movimenti che fioriscono dalle parole e dai suoni. Un innesto affascinante fra tre mondi: un incontro in forma di performance che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati, con materiale inedito nato per lo spettacolo e alcune delle canzoni più note della cantautrice.

Cristina Donà

FOTO DI FRANCESCA S. CAULI

Il bassista Carlo Ponte presenta il suo nuovo album 'Free to Fly' alla Fiera del disco usato e da collezione di Mortegliano, domenica 6 alle 16

LA BAND

Contro il Covid a suon di metal

Franz Merkalli

Ridere del Covid – a denti stretti – dopo quasi un anno e mezzo di pandemia è possibile. Specie se sei una *metal band* con 30 anni di carriera alle spalle, hai un approccio irriverente, 'zappiano' e non ortodosso all'*hard&heavy* e da sempre sai giocare con le parole al di là di luoghi comuni. *No covente il Covid* è il primo singolo di **Franz Merkalli & Tellurika** dai tempi dell'album *Scaricalapp*, uscito un paio di anni fa, è stato registrato agli **Angel's Wings studios ed** è una riflessione ironica, per quanto l'argomento può esserlo, ai nostri tempi difficili. Riff assassini, ritmo 'tellurico' e una voce squillante accompagnano un video dove, tra mascherine abbandonate, spiagge ricoperte di plastica, pipistrelli, vaccini e folle impazzite, il frontman esibisce cartelli con il testo, come un Bob Dylan sofferente (e con le occhiaie!), lanciando un messaggi sorprendentemente 'ecologico' per riassumere con un amaro sorriso i mesi duri che abbiamo alle spalle e "capire che non ne usciremo migliori". (*a.i.*)

L'ESORDIO

Pop e grinta made in Friuli

È giovane, per davvero, e studia musica in un luogo prestigioso come il Berklee College of Music di Boston. Ama la musica pop, ma di qualità, anche se è partita – giovanissima – suonando rock con una cover band locale e 5 anni fa ha già provato l'ebbrezza dell'Arena di Verona, al 'Festival Show'. *Ci arriverai* è il primo singolo di **Roberta Natalini** (che si firma solo **Roberta**, come va di moda oggi), artista indipendente ancora senza contratto, ma circondata da un team composto da nomi importanti come **Andrea Fontana** e **Gianluca Ballarin**, batterista e tastierista 'delle stelle', da Tiziano Ferro a Cremonini, da Francesca Michielin a Elisa, oltre ad **Andrea Rigonat**, che ha registrato il brano nei suoi studi, oltre a suonare la chitarra. Anche il video è un prodotto tutto friulano, girato in location riconoscibilissime come Torviscosa, Palmanova e Lignano, che fanno da sfondo a uno storyboard semplice e immediato come il brano: un pop leggero e di classe, grintoso e romantico, che guarda da un lato agli inevitabili modelli italiani e dall'altro alla 'major league' delle produzioni Usa. L'importante, quando si sogna, è saperlo fare in grande.

Andrea Ioime

IL PREMIO

La bellezza dei dialetti secondo Pasolini

Il quartetto **LinguaMadre**, nato nel 2019 dall'incontro fra i cuneesi **Nicolò e Simone Bottasso**, il calabrese **Davide Ambrogio** e la friulana **Elsa Martin**, sul podio del *Premio nazionale 'Città di Loano'* per la musica tradizionale italiana. L'album *Il Canzoniere di Pasolini* si è aggiudicato il terzo posto nella classifica generale, ottenendo il *Premio Giovani* come disco under 35 più votato.

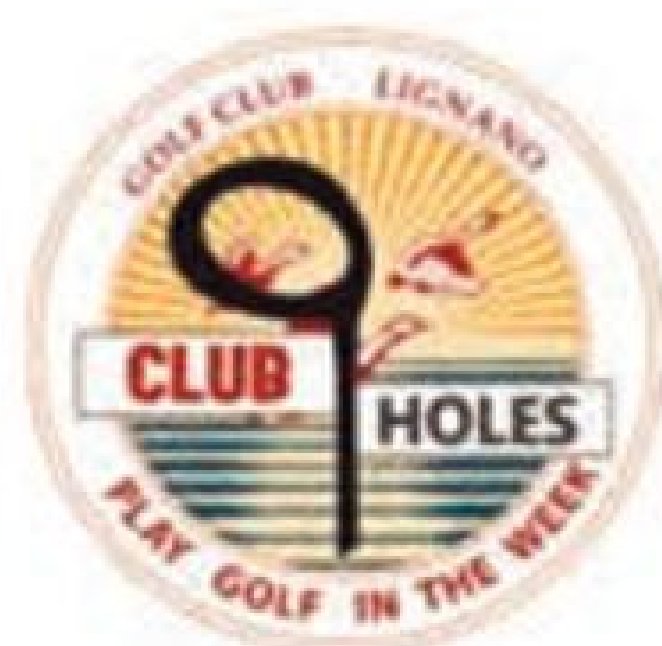
Elsa Martin con i LinguaMadre

L'album è un tributo alla bellezza dei dialetti italiani e alla figura della madre, presenza simbolica ricorrente nella poesia popolare italiana. I testi sono tratti da alcune delle quasi 800 poesie che Pasolini raccolse nel suo *Canzoniere Italiano*, pubblicato nel 1955 e precursore del folk revival degli anni successivi. Nelle nove tracce si alternano indovinelli, canti della terra e della Resistenza e temi fanciulleschi, riscritti da 4 artisti che hanno guardato alla tradizione attraverso le lenti della contemporaneità per un lavoro di 'archeologia creativa'.

LA CANTAUTRICE

Un omaggio all'amore, l'ultima isola felice

Serena Finatti e Andrea Varnier

Un omaggio d'amore all'amore, rivolto al mondo femminile. *Il mio presente*, nuovo singolo e video delle cantautrice friulana **Serena Finatti**, è la testimonianza di quanto un amore sincero e forte possa essere un'isola felice, in un mondo sempre più annichilito. L'atmosfera creata è un misto tra la surreale sensazione che il tempo possa essersi fermato, l'ebbrezza del sentirsi vivi e complici in balia dei sentimenti e la malinconica realtà data dall'incertezza. Nel videoclip, ideato e realizzato – per la prima volta - dalla stessa cantautrice, si passa dai dettagli di un gesto d'amore a movimenti e azioni quasi liberatori che sembrano sfidare, per gioco, l'equilibrio dei sensi e del corpo. In video, 14 coppie che hanno accettato l'invito di apparire al fianco dei protagonisti: Serena e il suo chitarrista e arrangiatore **Andrea Varnier**, che hanno voluto sperimentare nuove sonorità e provare arrangiamenti più ricchi, elettronici e acustici insieme, per dare profondità.

6° CIRCUITO NOVE BUCHE 2021

by COMEC

INDIVIDUALE STABLEFORD CAT. UNICA

1° Netto - 1° Lady - 1 ° Senior - 1° Junior - 1° Netto di Stagione

Tutti i premi di giornata verranno consegnati nelle gare SHOT GUN durante l'aperitivo offerto dagli sponsor

C9B-PRIMAVERA
MAGGIO/GIUGNO

VENERDI'	23.04
VENERDI'	14.05
MERCOLEDI'	26.05
MERCOLEDI'	09.06
MERCOLEDI'	16.06
MERC. Finale shot gun	23.06

C9B-ESTATE
LUGLIO/AGOSTO tutte shot gun

VENERDI'	02.07
MERCOLEDI	07.07
MERCOLEDI'	14.07
MERCOLEDI'	21.07
VENERDI'	30.07
MERCOLEDI'	04.08
MERCOLEDI'	11.08
MERCOLEDI'	18.08
VENERDI' Finale	27.08

C9B-AUTUNNO
SETTEMBRE/OTTOBRE

MERCOLEDI'	01.09
MERCOLEDI'	08.09
VENERDI'	17.09
MERCOLEDI'	22.09
MERCOLEDI'	29.09
MERC. Finale shot gun	06.10

Golf Club Lignano - Via Casabianca, 6 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. + 39 0431 42 80 25 email : info@golflignano.it - www.golflignano.it

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia

A Casa Colussi , *'L'Academiuta e il suo «trepido desiderio di poesia»'* espone una ricca serie di documenti, lettere, libri, immagini, appunti, quadri, foto, locandine in gran parte inediti sul periodo in Friuli del grande intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona

Un viaggio di bellezza, eleganza e raffinatezza attraverso il tempo - dal 1420 al 1700 – e lo spazio: dal Friuli alla Cina, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona, ponte tra due mondi. Alle antiche carceri del castello.
Fino al 24 ottobre

CAMBIARE
Illegio

Il racconto di quanto sia importante cambiare nella vita riassunto in una trentina di provenienza internazionale dei più grandi autori dell'arte: Van Dijk, Tintoretto, Giacomo Balla, Monet...
Fino al 17 ottobre

ICONS OF ART
Pordenone

La Scuola Mosaicisti del Friuli permette agli studenti dell'ultimo anno di cimentarsi nell'interpretazione a mosaico di un personaggio noto e amato dal grande pubblico, al Museo civico di storia naturale.
Fino al 20 giugno

LA MUSICA

Coro Polifonico di Ruda

'Beautiful that way' è il titolo del concerto del **Coro Polifonico di Ruda** recuperato al Teatro Lavaroni di Artegna alle 20.15 dopo lo stop pandemico del 28 febbraio 2020. Sul palco anche **Antonio Merici, Ferdinando Mussutto** e **Gabriele Rampogna**.
Venerdì 4

Mario Brunello

Il violoncellista **Mario Brunello** inaugura alle 21.30 nel Duomo Concattedrale San Marco di Pordenone il cartellone 2021 di *Musicainsieme*, 44ª edizione della vetrina cameristica promossa dal Cicp. Con **Francesco Galligioni** e **Roberto Loreggiani**, presenterà musiche di Johann Sebastian Bach
Venerdì 4

Cocker, la leggenda di Woodstock

La stagione musicale del Teatro di Monfalcone prosegue alle 19.30 con un nuovo appuntamento della rassegna *'ControCanto'*, un concerto-racconto che vede in scena il critico musicale **Giò Alajmo** e la **Zampa di Cocker Band**.
Venerdì 4

Perle musicali in Villa

La rassegna *'Perle musicali in Villa'* riparte alle 18 da San Vito al Tagliamento con *'Tracce di friulanità. Il canto patriarchino e la poesia friulana'*, una nuova produzione per celebrare Beethoven e la fine del Patriarcato di Aquileia.
Sabato 5

L'improvviso discanto

Nella Basilica Patriarcale di Aquileia alle 20, *Piano City* presenta *'L'improvviso Discanto'*, concerto con giovani pianisti friulani e studenti del Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto, preparati da **Bruno Cesselli**.
Domenica 6

Notte da musical

'Notte da Musical' è il concerto che l'**Orchestra San Marco** di Pordenone ha scelto per inaugurare una nuova stagione musicale all'aperto nel Parco di San Valentino a Pordenone. Venerdì 4 alle 18 e domenica 6 alle 20, l'ensemble presenta un repertorio *"da Gershwin a Sinatra"* guidato da **Jgor Vlajnić**.
Domenica 6

Verdi e mister Puccini in jazz

Primo appuntamento jazz della stagione estiva del 'Verdi' di Pordenone, alle 21 nel palco all'aperto, con 'Verdi e mister Puccini in jazz' proposto dal **Cinzia Tedesco 4et**.
Mercoledì 9

IL TEATRO

Palchi nei parchi

Secondo appuntamento di *'Palchi nei Parchi'* alle 20.15 a Parco Rizzani (Pagnacco) con la produzione **Teatro della Sete** *'Lenghe di glerie. Storie di viaggi e di ghiaia'*: storie di uomini e donne uniti e divisi dallo stesso fiume, il Tagliamento, seguendo il percorso che segna il territorio del Friuli Venezia Giulia.
Venerdì 4

Macbeth

Sotto il segno di Shakespeare alla 'Nico Pepe' di Udine, alle 18.30 si conclude con *'Macbeth'* l'appuntamento con i capolavori scespiriani proposti, analizzati e interpretati in lingua originale sotto la guida di **Paul Goodwin**, insegnante al Shakespeare's Globe.
Venerdì 4

La meglio gioventù

Ultima serata aperta al pubblico per il progetto di *ContattoTIG - Teatro per le nuove generazioni* del **Css**: un laboratorio con quattro ragazzi diretti da **Manuel Buttus** e **Nicoletta Oscuro** che portano in scena *'L'isola'*, alle 19 al Lascito Dal Dan a Bagnaria Arsa.
Venerdì 4

Il rovescio

Al Teatro Pasolini di Cervignano alle 20, la compagnia di danza **Arearea** presenta l'ultima coreografia di **Marta Bevilacqua**, *'Il rovescio'*, una tappa importante della ricerca coreografica sul tema del doppio, per una riflessione sulle sorti della cultura e della convivenza sociale.
Sabato 5

Scoprifuoco

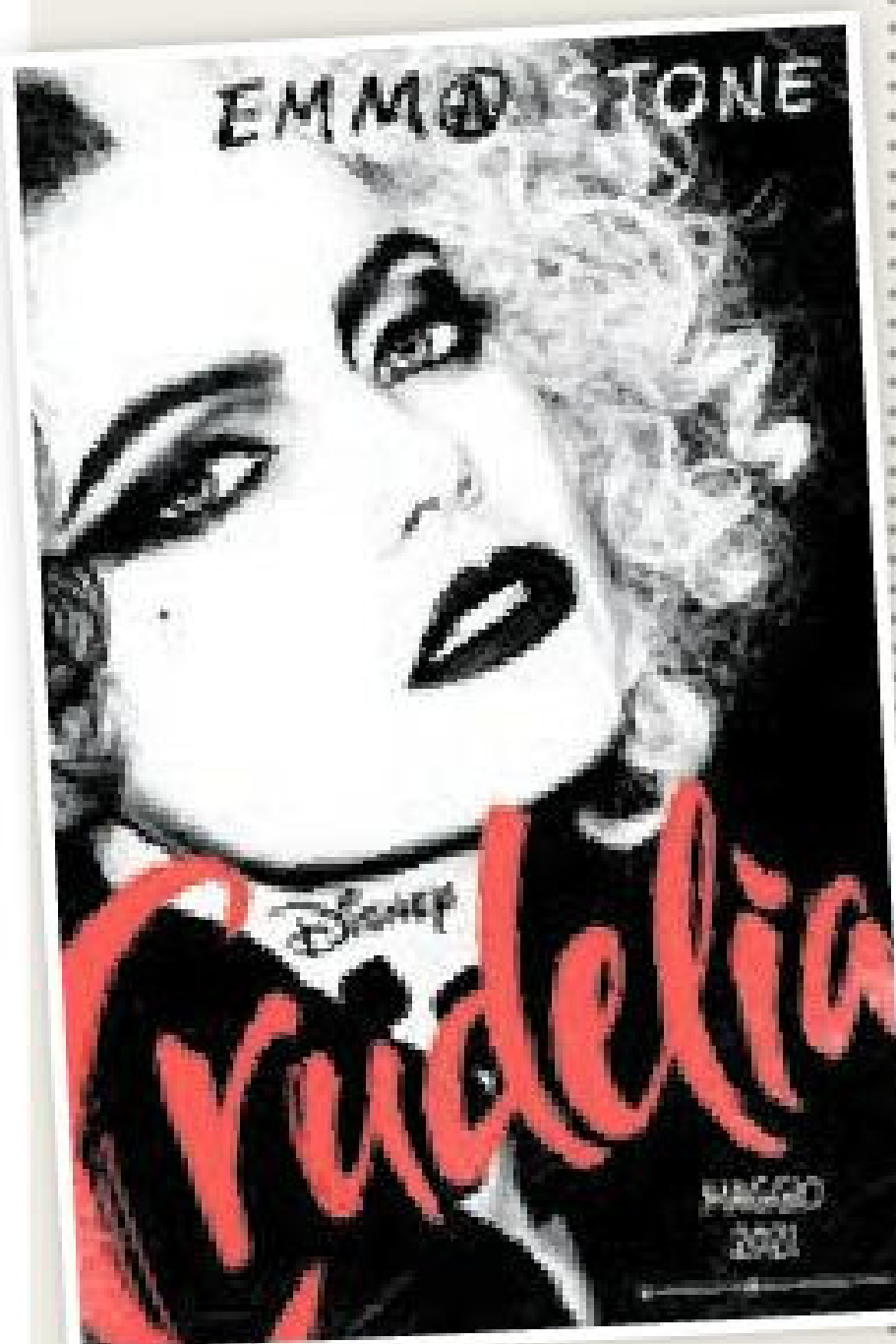
I fratelli **Mara e Bruno Bergamasco**, i **Trigeminus**, tornano dal vivo con i loro personaggi più famosi, protagonisti di uno spettacolo di cabaret che racconta la voglia di normalità, a Lovaria alle 20 nel parco di Villa Merlo Dragoni. Biglietti su: ***http://www.ticketsms.it/event/eC5NLU8q***
Domenica 6

Viva l'Italia

Saggi finali del progetto per le scuole *'Scoprire il Risorgimento con Ippolito Nievo'* della **Compagnia di Arti e mestieri**. Martedì 8 alle 19.30, all'Auditorium Concordia di Pordenone, il Liceo Leopardi Majorana presenta *'Viva l'Italia'* a cura di **Bruna Braidotti**.
Martedì 8

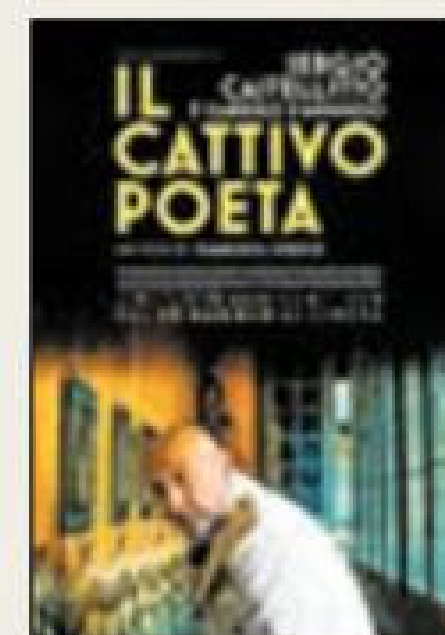
Palio studentesco Città di Udine

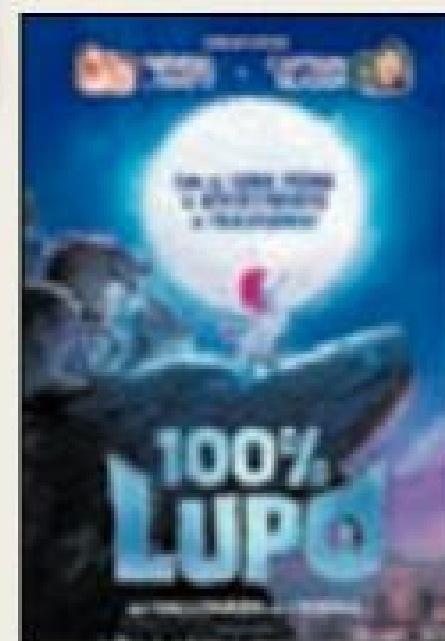
Ogni sera dalle 18 alle 20, sotto il tendone nei giardini 'Fortuna' di Piazza Primo Maggio, il **Palio teatrale studentesco città di Udine** torna in presenza con gli spettacoli di una ventina di gruppi, scolastici e non, compreso un omaggio a Dante.
Fino a venerdì 11

CINEMA 4 - 10 GIUGNO

CRUDELIA
di Craig Gillespie

★★★★☆

Crudelia, film targato Disney, racconta la nascita e la trasformazione dell'iconico e malvagio personaggio della carica dei 101. La fascinosa e brava Emma Stone veste i panni di una giovane Estella, truffatrice in erba ma anche talentuosa fashion designer attratta dal mondo della moda. L'amicizia con due ladri dilettanti porterà il suo lato malvagio ad affermarsi e prevalere. Così nasce il mito della perfida Crudelia De Mon. Record di incassi al botteghino, per una riapertura delle sale 'esplosiva'!
Nei Cinema 2-3-4-5-6-9-10-12

IL CATTIVO POETA
di Gianluca Jodice

Gli ultimi anni di vita di Gabriele D'Annunzio: ritratto di uno dei personaggi più rilevanti della letteratura italiana e della storia del nostro Paese.
Nei Cinema 2-3-4-10-11

100% LUPO
di Alexs Stadermann

Freddy Lupin è un bambino speciale: nonostante l'apparenza, è l'erede di una stirpe di lupi mannari.
Nei Cinema 4-6-11-12

BON JOVI FROM – ENCORE NIGHTS
di Michael Dempsey

I Bon Jovi porteranno sul grande schermo tutta l'energia dei loro live dal palco del Paramount Theatre nello stato del New Jersey.
Nei Cinema 6

THE CONJURING
di Michael Chaves

Terzo horror della serie dedicata alle indagini dei coniugi Warren.
Ed e Lorraine indagano su una misteriosa setta satanista.
Nei Cinema 3-6-9-12

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

A Udine ho vissuto anni bellissimi: anche quei ricordi sono stati la spinta nella mia decisione di tornare in Friuli

Daniele Padelli

E LA PANCHINA E' ANCORA

IL VALZER DEI TECNICI in serie A pare aver risparmiato - per ora - l'Udinese. Negli ultimi anni, gli allenatori confermati hanno ricevuto l'Ok in pochi giorni, ma c'è chi ha aspettato settimane per l'addio

Monica Tosolini

Mai come oggi, la famosa affermazione secondo cui "il destino di un allenatore dipende dai risultati" suona veritiera in casa Udinese. L'incertezza sul futuro della panchina dei friulani, che si sta protraendo molto oltre il termine della stagione, rende davvero difficile capire quale sarà la decisione della proprietà sulla guida tecnica della prossima stagione.

E' vero che il valzer delle panchine in serie A è ancora in pieno svolgimento, ma solitamente, da queste parti, le decisioni sulle conferme dell'allenatore sono arrivate in tempi molto stretti. Nell'ultimo decennio è accaduto così con **Delneri**, con **Tudor** e con lo stesso **Gotti**, la scorsa estate. Per **Delneri**, che come **Gotti** aveva chiuso la stagione (era il 2016/17) in maniera non certo esaltante con un netto 5-2 rimediato a San Siro contro l'Inter, erano passati appena due giorni tra la data dell'ultima partita, il 28 maggio, e quella dell'ufficialità della sua conferma, il 30 maggio. Tudor, dopo la sua seconda salvezza a Udine, al termine della stagione 2018/19 ne ha attesi 4: l'ultima partita di campionato, Cagliari-Udinese 1-2, si era giocata il 26 maggio e il 30 è arrivata la nota ufficiale della sua conferma. E **Gotti**, al termine della sua prima, anomala stagione alla guida dell'Udinese, è stato confermato 5 giorni dopo il termine del campionato che si era concluso il 2 agosto. Nel frattempo c'era anche stata anche la voce che al suo posto sarebbe arrivato a Udine **Semplici**. Allora si era parlato di 'incomprensioni' che avrebbero portato alla rottura con Gotti. Circostanza che non rispecchia, invece, l'attuale situazione.

Gotti ha più volte detto che lui dà la precedenza all'Udinese ed effettivamente pare che il mister sia in religiosa attesa

Luca Gotti ha terminato il primo campionato completo alla guida dell'Udinese, ma dietro di lui c'è l'ombra di 'Mr X' (Zanetti, Maran, Inzaghi, o...?)

QUI WATFORD Il 7 agosto derby

Procedono a pieno ritmo i lavori in casa Watford per mettere a punto la programmazione in vista della prossima stagione, nuovamente in Premier. Definita la questione dell'allenatore, con la conferma di Munoz (che ha convinto il centrocampista del Nantes Imran Louza ad accettare la destinazione giallonera), la società ha già organizzato le amichevoli pre campionato. Sono quattro gli impegni già fissati: il 24 luglio arriverà a Vicarage Road il neo retrocesso West Bromwich Albion. Il 27 la squadra londinese sarà di scena a Stevenage. Il 31 luglio a Londra arriverà il Nantes, ex squadra di Louza.

Il 7 agosto, alle 15, ancora a Vicarage Road, il derby in famiglia con l'Udinese. Un confronto da non perdere tra le due squadre dei Pozzo.

QUI PORDENONE Ufficializzato Massimo Paci come nuovo mister

La panchina del Pordenone è stata ufficializzata ieri. La scelta è già stata fatta ed è ricaduta su Massimo Paci, ex difensore che nella stagione appena conclusa è stato alla guida del Teramo in serie C. Ha firmato un contratto biennale. La società dovrà definire le situazioni di Attilio Tesser, ancora a libro paga ma diretto a Modena, e di Maurizio Domizzi, che sta costruendo un suo staff personale in vista di prospettive in serie C e forse anche in serie B. Nel frattempo, la società neroverde si occupa anche del mercato dei calciatori. Suggestiva l'idea Simone Pontisso , centrocampista ex Udinese nella passata stagione al Vicenza con cui in 2 stagioni ha totalizzato 49 presenze e 3 gol.

IN ZONA GIALLA

della chiamata di Gino Pozzo. Tornando indietro nel tempo, però, va detto che è già capitato che la proprietà friulana si sia presa qualche giorno in più per prendere la decisione migliore: solitamente, però, aveva optato per il cambio

Era accaduto anche dopo l'addio di **Guidolin**: il tecnico di Castelfranco Veneto tenne la conferenza di commiato dalla panchina bianconera il 20 maggio 2014. Forse anche per rispetto a lui, che tanto ha dato alla causa bianconera, l'Udinese attese fino al 4 giugno per ufficializzare **Andrea Stramaccioni,** che l'anno successivo era certo della conferma fino a poche settimane dal termine della stagione.

Le 4 sconfitte finali, però, gli costarono il posto. Il 31 maggio perse a Cagliari 4-3, il giorno dopo venne ufficializzato il suo addio e, ancora il 4 giugno, fu nominato **Stefano Colantuono** come nuovo allenatore dell'Udinese. L'ex Atalanta fu poi sostituito in corsa da **De Canio** che pure, dopo i successi su Napoli e Fiorentina, era convinto di poter rimanere.

Ma il finale di quella stagione fu surreale: il 15 maggio, nella serata dell'addio di Totò all'Udinese, il Carpi espugnò il 'Friuli'. Quattro giorni dopo fu diffuso il comunicato della mancata conferma di De Canio e nello stesso giorno fu nominato nuovo allenatore dell'Udinese **Beppe Iachini**. Il tecnico marchigiano durò poco. Ad inizio ottobre iniziò il periodo di **Delneri**, confermato poi per la stagione successiva con le tempistiche descritte sopra nonostante un finale di campionato che, anche per lui, fu poco soddisfacente.

Il post-Guidolin richiede tempi lunghi per decidere: anche 15 giorni

La scelta di continuare con lui non pagò: fu sostituito con **Oddo** e poi Tudor. Al termine di quella stagione il croato non fu confermato. I saluti gli arrivarono il 26 maggio, **Velazquez** fu ufficializzato il 7 giugno. Anche allora, triplo cambio con **Nicola** allenatore intermedio e ancora Tudor per il finale. Il croato fu confermato, e l'Udinese tenne la stessa linea poi con Gotti.

Accadrà lo stesso anche stavolta? Al momento pare difficile. Sfumato **Zanetti**, torna in corsa **Maran**. E intanto sono già passate quasi due settimane dal termine della stagione. L'Udinese non ha fretta: per come stanno le cose, nella strategia dell'attesa, per come stanno le cose, a trarre vantaggio è il club.

Nel 2018 la scelta più inattesa: lo sconosciuto Julio Velazquez

LA PAROLA AL MISTER

Gotti, un giovane o un Velazquez bis al comando

Massimo Giacomini

E siamo ancora qui, ad arrovellarci per la panchina. Io ho già spiegato che nel corso dell'anno ho fatto delle critiche a Gotti, in alcune occasioni, ma credo che se venisse riconfermato sarebbe la cosa più giusta. Il concetto è anche quello che più uno sta in un posto, più capisce i rapporti tra le persone. Ci sono ancora cose che si possono chiarire qui tra Gotti e l'ambiente, a vantaggio di tutti. E poi va ricordato che ci sono molte scusanti per il finale non buono e va sottolineato che ci siamo salvati molto prima di altre volte. Senza infortuni avrebbe fatto sicuramente meglio. Sotto quell'aspetto, è stata una annata molto sfortunata, bisognerebbe riflettere su questo. Senza 8 titolari nel finale di stagione, non si poteva chiedere di più. Abbiamo visto come sono andate le cose senza Nuytinck, giusto per fare un esempio che rende l'idea di ciò che ha dovuto affrontare Gotti. Il gruppo è buono, ma lui raramente ha potuto usufruirne. E, attenzione: si è trattato in poche occasioni di infortuni muscolari, ce ne sono stati di più per situazioni di gioco.
In sostanza, credo che Gotti sia migliore come soluzione rispetto ad altre di cui ho sentito parlare. Maran? Con lui si va sul sicuro, professionista, persona molto a posto, con le sue idee. Ma è uno consumato da tanti anni di panchina. E' meglio uno che allena da pochi anni e ha fatto risultati. Ma mi sembra che qui l'idea sia di andare sul sicuro invece di rischiare. Ci sono allenatori interessanti, giovani, che portano entusiasmo e 'scuotono la carcassa'.
Secondo me non vale la pena prendere uno simile a Gotti, meglio tentare di fare il salto di qualità con un giovane. Sento parlare di opzioni spagnole. Se tornasse Velaquez non mi dispiacerebbe. Potevano tenerlo già quella volta, mi piaceva come idea di gioco. Non l'hanno difeso abbastanza in quella stagione. Hanno avuto troppa fretta nel mandarlo via. Il problema è sempre il 5-3-2: Velazquez è stato fatto fuori per questo. Intanto si sono mossi sul mercato. Non mi dispero per la cessione di Ouwejan. Sembrava buono, inizialmente, ma poi abbiamo visto che Molina è ben altra cosa. Forse Ouwejan è stato usato poco perché in allenamento Gotti si è reso conto che non valeva. Ma se tengono Zeegelaar, siamo sempre lì. Con questo sistema con Molina e Larsen puoi osare, con Zeegelaar o Ouwejan no. C'è in ballo Coulibaly, giocatore che non avrei ceduto a gennaio. Meritava fiducia, Castori gliel'ha data e sarebbe giusto che rimanesse là.

Basket

Con la zona bianca, il PalaGesteco riapre le porte: venerdì 4 e domenica 6, gli spalti portanno accogliere 500 supporter

Ueb, la serie si decide con i tifosi

GRAZIE AL SUCCESSO A TARANTO i friulani hanno impattato sull'1-1. Quanto mai decisivo, dunque, il doppio confronto interno del weekend

La **Gesteco** porta a Cividale la semifinale play-off contro il **Cus Jonico Basket** sull'1-1: decisivo un Miani glaciale ai liberi negli ultimi secondi, una difesa granitica e cinque uomini in doppia cifra in gara 2 (66-70). La prima delle due partite era rimasta in equilibrio per 37', prima di un 15-4 tarantino nel finale che aveva spostato definitivamente gli equilibri (74-59).

FOTO PAOLO OCCHINEGRO

Due squadre fortissime, Taranto e Ueb, che si affrontano a viso aperto, gettando sul parquet anima, cuore e il gran talento che possiedono. Accanto alle certezze Rota, Miani e Battistini, senza Cassese (ai box per problemi muscolari), Adriàn Chiera mette due soli punti in una difficile prima gara, ma griffa in doppia cifra la seconda; Fattori conduce i suoi con piglio da capitano, Norman Hassan si riscopre la macchina da triple che ricordavamo in maglia JuveCaserta; i giovani entrano e lottano sotto le plance (Ohenhen) e si permettono di marcare mani-in-faccia lo spauracchio Diomede (Micalich) e concedere minuti di riposo agli esterni (Ale Cipolla).

Ha ragione **Davide Micalich** quando parla di gara eroica: "Questa squadra ha ancora voglia di stupire. Su un campo difficilissimo, martedì sera avevamo visto sfuggire l'inerzia della partita, ma i ragazzi non si sono disuniti, sono tornati avanti e alla fine hanno prevalso con merito, nonostante l'arbitraggio non all'altezza della sfida…".Ora è tempo di gara 3: al PalaGesteco, finalmente riaperto per 500 fortunati spettatori, si gioca uno snodo importante per il futuro della serie. Molte le incognite: riuscirà Cassese a tornare seppur parzialmente utile alla causa? Sarà costretto coach Olive a giocare ancora con soli sei effettivi o Azzaro supererà le difficoltà fisiche?

Una cosa è certa: sarà un altro match tirato fra due squadre che, come talento e agonismo, hanno mostrato di equivalersi. Prevarrà chi, alla fine, terrà le mani sul volante, ma stavolta il fattore campo potrebbe determinare molto di più che nella serie precedente.

IL PUNTO PLAY-OFF

Alle Aquile servirà ancora una grande difesa

Si sposta al PalaGesteco la semifinale play-off: **venerdì 4 alle 19.30 e domenica 6 giugno alle 18, gara 3 e gara 4** daranno probabilmente un senso compiuto a questa sfida che, dopo sole due gare, appare già infinita. Con Ueb e Taranto appaiate sull'1-1, la terza partita appare come un vero spartiacque: dovesse prevalere Cividale, anche dal punto di vista del morale l'inerzia penderebbe dalla parte dei friulani; se vincesse il Cus, annullerebbe il 'mini-break', come successo contro Senigallia ai quarti di finale, rimettendo tutto ancora più in discussione. Le Aquile dovranno ripetere la grandissima prova difensiva vista martedì sera al PalaFiom, specie in area: 23 rimbalzi in più, che hanno costretto gli esterni tarantini a tirare da fuori. Staremo a vedere: due match da seguire fino in fondo, anche in diretta sulle frequenze di *Telefriuli* (CH 11 e 511 in HD sul digitale terrestre).
Nell'altra serie del tabellone 3, San Vendemiano appare in forma eccellente e sbanca perentoriamente il parquet di Cerreto d'Esi. Fabriano sotto 0-2 nella serie, con la prospettiva di due match-point da fronteggiare a casa SanVe.

abbiamo
la stessa
passione:
il mare

Sapori

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Crespelle con ortiche

L'ortica è una pianta spontanea che si trova in Europa, Asia, Nord Africa e Nord America. Nell'antica Grecia veniva mangiata e utilizzata anche per fustigare reni e natiche per coloro che erano cagionevoli di salute o poco 'virili'. Molte le proprietà benefiche e la sua capacità di essere lavorata e trasformata in carta o una fibra simile alla canapa in sostituzione del cotone. Le punte vengono raccolte da aprile a giugno con l'utilizzo di guanti spessi poiché la pianta presenta peli che, una volta spezzati, rilasciano un fluido che causa bruciore e prurito. Una volta pulite, basta immergerle nell'acqua bollente per far perdere la loro azione urticante. Rinomati sono i primi piatti come risotti, crespelle, gnocchi, minestre o anche frittate.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE: 200 gr di farina 00, 3 uova, 350 ml di latte, 30 gr di burro, 1 pizzico di sale, 100 gr di ortiche, 200 di ricotta, 80 gr di formaggio grattugiato, 300 ml di besciamella, olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: pulite e lessate le ortiche per una ventina di minuti, poi lasciatele sgocciolare. Sbattete le uova e incorporatevi il latte, il burro sciolto, il sale e la farina a pioggia. Scaldate una pentola antiaderente e ungetela con un po' di burro, versate un mestolino di composto e cucinatelo da entrambi i lati per un paio di minuti. Mettete le crespelle pronte a parte. Mescolate la ricotta con le ortiche, un pizzico di sale e 2 cucchiai di formaggio grattugiato. Adagiate il ripieno su ciascuna crespella, avvolgetela e poi riponetela in una teglia con un filo di olio. Versate la besciamella e una spolverata di Parmigiano reggiano. Cucinate a 180°C per 30 minuti.

www.migustafvg.com

Il colore dipende dalla razza, già molti famosi chef si rivolgono all'azienda

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

2027
LA PROPOSTA AL PARLAMENTO EUROPEO PER L'ELIMINAZIONE DELLE GABBIE

Galline felici fanno le uova arcobaleno

La Commissione agricoltura del Parlamento europeo, accogliendo (39 voti favorevoli, quattro contrari, tre astensioni) una petizione sottoscritta da oltre 1,6 milioni di cittadini, ha proposto "la graduale eliminazione dell'uso delle gabbie nell'allevamento degli animali entro il 2027", dopo una valutazione dell'impatto e una transizione adeguatamente finanziata. Il progetto di risoluzione dovrà ora essere esaminato dal Parlamento nel suo insieme, probabilmente durante la sessione plenaria del 7-10 giugno.

Una buona notizia, per gli animali ("centinaia di milioni, tenuti in gabbie per la maggior parte della loro vita") ma anche per i cittadini europei, che vedono concretamente applicato uno strumento di partecipazione diretta alla politica della Comunità.

A Majano, nella fattoria Sant'Eliseo di Daniele Riva, novecento pennuti sanno già cosa significa benessere animale

L'era della gabbia (in inglese, "End of the cage age", il titolo della petizione) è già finita, e da un pezzo, a Majano, nella fattoria Sant'Eliseo di Daniele Riva, dove 900 galline sperimentano sulle proprie piume cosa significa 'benessere animale', concetto che a livello internazionale si traduce nelle cinque libertà: dalla fame e dalla sete; dal disagio; dal dolore, dalle ferite e dalle malattie; libertà di esprimere un comportamento normale; libertà dalla paura e dall'angoscia.

Daniele Riva nel suo allevamento

Partendo dal benessere animale Daniele, divenuto allevatore e imprenditore nel 2014, dopo una laurea in Economia e lasciandosi alle spalle una avviata carriera come manager, ha concepito, avviato e portato a regime il suo progetto pilota (con la consulenza di un 'guru' di fama internazionale in materia di pollicoltura, Maurizio Arduin). Le sue 900 galline felici hanno a disposizione, in un contesto naturale invidiabile (un anfiteatro verde tra i colli friulani) 27mila metri quadrati di area di pascolo, suddivisi in spaziosi recinti. All'interno, i ricoveri mobili (sembrano delle curiose roulotte) nei quali gli animali – entrando e uscendo a loro piacimento – mangiano, bevono, riposano e depongono le uova 'arcobaleno', dal guscio colorato.

Le uova prodotte

"Non c'entra l'alimentazione – spiega Daniele – ma solo la genetica". Le razze selezionate a questo scopo sono la Marans (uova a guscio marrone), Araucana (a guscio azzurro), Olive Egger (verde), Livornese bianca (bianco) e Ovaiole (guscio fulvo).

Il benessere animale e la cura dell'alimentazione - quella, primaria, del pascolo in libertà viene integrata con un mangime naturale 'personalizzato' del mangimificio Blasizza di Farra d'Isonzo - sono invece determinanti per la qualità delle uova, che – come può confermare chi le ha assaggiate – hanno una marcia in più. Non per nulla, tra i suoi clienti più affezionati Daniele ha oggi tutti (o quasi) gli chef stellati del Friuli Venezia Giulia.

Nella sua attività (la giornata lavorativa va dalle sette del mattino alle nove di sera) Daniele può contare sull'aiuto della compagna Ilenia e di due cani, pastori maremmani che con un paziente addestramento sono stati riconvertiti dalle pecore alle galline. Si chiamano Ciro (come Ciro di Pers) e Taddea (come la cugina amata dal poeta, che però lo respinse). Ciascuno accudisce a un recinto, rispettando le galline e prendendosi in premio, oltre alle carezze di Daniele, qualche ovetto.

L'azienda, operativa dallo scorso anno, è ancora in fase di espansione. Teoricamente potrebbe più che raddoppiare il numero dei capi, lasciando ancora a disposizione di ogni gallina ben più dei 10 metri quadri di pascolo previsti dal progetto (come termine di paragone, i regolamenti sul biologico prevedono 4 mq per capo). Nel piano d'impresa della Fattoria Sant'Eliseo (il motto è un programma: free spirit farm) c'è anche un sistema di automazione e videocontrollo del pascolo e la realizzazione di un 'agriturismo esperienziale'.

Per ripercorrere gli spostamenti e le esperienze da lui fatti ci vorrebbe un mappamondo

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Il vichingo della Val Cosa

Il danese Amrit ha trovato casa a due passi dalle grotte di Pradis

La struttura ricettiva Balins inserita nella caratteristica borgata di Zuanes

Attività di canyoning; il comune di Clauzetto è ricco di forre, orridi e grotte

Spunta dal fitto bosco portandosi dietro il profumo dell'erba appena tagliata. Basta un semplice sguardo per capire che è lui "il vichingo della Val Cosa". I suoi tratti somatici non tradiscono le informazioni raccolte in paese. Com'è capitato a due passi dalle grotte di Pradis? Amrit vive con Gatita, la compagna di vita. Entrambi prediligono i nomi in sanscrito. Altro non serve, perché l'identità ufficiale è lasciata ai servizi anagrafici: "Noi siamo uomo e donna vivi, carne, ossa e sangue, non finzione". Si sono fatti portare dal cuore in un luogo senza tempo, dove lo scorrere libero delle acque del torrente, tra forre e orridi, richiama il fluire della vita a lungo cercato. Sono gli unici abitanti di Zuanes, un pugno di case in sasso, con ballatoi in legno. Vivono con l'organizzazione delle attività di torrentismo (canyoning in inglese) e con gli affitti di un paio di edifici, ristrutturati nel rispetto dell'architettura locale da un amico imprenditore austriaco, che ha lasciato a loro la gestione.

Amrit è nato ad Als, una piccola isola danese, Gatita è veneta, di Portogruaro. Si sono incontrati "al termine di un percorso di ricerca profonda di sé stessi": tanto avventuroso quello di Amrit, quanto placido quello di Gatita. La meta raggiunta è la visione olistica della vita, nell'armonia tra mente, corpo e spirito. Durante la chiacchierata emergono i riferimenti alle meditazioni di Osho, il mistico indiano che mantiene un seguito importante anche dopo la morte, per loro un maestro spirituale: "Lascia che il fiume ti porti, non sprecare le tue energie, rilassati e basta". E avvertono: "Bisogna però abbandonare condizionamenti sociali e falsi bisogni. Allora, al di là dei pensieri, che cosa rimane? Niente, che è tutto. Che è infinito, consapevolezza, amore, libertà". Ecco il senso del fluire individuato nel Cosa, il torrente che ha inciso e modellato una valle selvaggia, tra Clauzetto e Castelnovo, e che custodisce la conversione "di due stranieri un po' strani, che hanno trovato pace in Friuli", come sussurrano in paese, sempre con segno di rispetto.

Il 'vichingo' custodisce in testa un archivio impressionante di memorie, che racconta con ritmo incalzante, buttandoci dentro inflessioni italiane, venete, friulane, danesi, inglesi. Un uomo di mondo: "Ho toccato tutti i Continenti,

> Al centro dell'attività c'è il canyoning, perchè la vita è come il fluire di un fiume

OLISMO

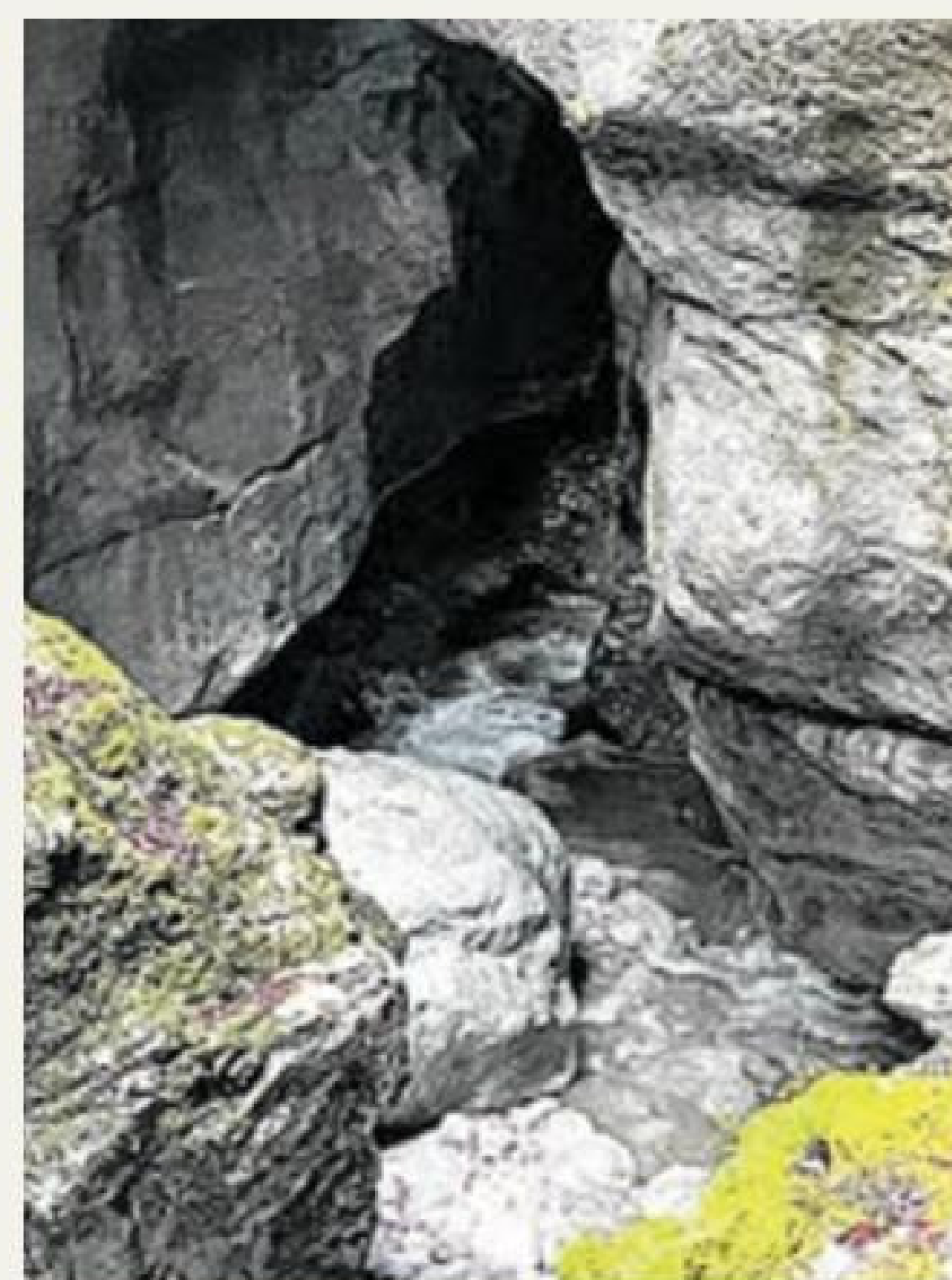
UNA VISIONE DELLA VITA BASATA SULL'ARMONIA TRA MENTE, CORPO E SPIRITO

anche l'Australia. Mi sono spostato a piedi, in bicicletta, in pullman, in aereo". Ci vorrebbe un libro per contenere le sue esperienze, raccontate con disinvoltura. Si è messo a girovagare subito dopo la conclusione della scuola dell'obbligo: "Ho imparato a cavarmela in qualsiasi situazione. Me ne sono andato con la benedizione dei genitori, perché questa è la nostra cultura: cercare la strada del futuro". Fuori dal nido, libero di volare. Amrit si è adattato a tutto: uomo di fatica nel settore delle costruzioni e in agricoltura, bodyguard, fino alla gestione di un campeggio. "Ho anche suonato l'armonica a bocca nella metro – spiega – e ho venduto il mio sangue per quattro soldi nei momenti di disperazione". Per seguirlo, servirebbe il mappamondo: Olanda, Spagna, Marocco, Tunisia, Israele, Grecia". Il primo atto si è concluso nell'isola greca di Angistri con la ragazza israeliana di cui era innamorato pazzo: "Lei se n'è andata con la scusa di dare l'addio al vecchio moroso. Non l'ho mai più vista".

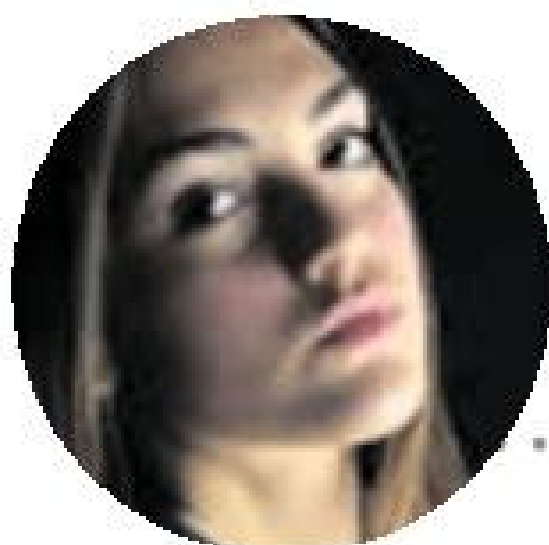
> **Amrit e la compagna Gatita si sono fatti portare dal cuore in un luogo senza tempo**

Il cambiamento per Amrit è maturato in India, a Pune, la città di Osho: proprio lì ha colto il senso della vita. Così ha ripercorso il mondo con altre finalità, invitato a vari incontri di meditazione, "come uomo semplice che usa un linguaggio comprensibile, perché la spiritualità ha bisogno di pratica, non di teoria: dobbiamo ritrovarci e non perderci".

A Treviso è avvenuto il contatto fatale con Gatita. "Arrivavo a quella tappa – racconta lei – dopo un percorso di ricerca. Insieme abbiamo cominciato il nostro viaggio infinito". Sono arrivati così in Val Cosa, dove gestiscono le attività raggruppate nel marchio "4Lander". Al centro di tutto c'è il canyoning: prima abbinato al ristorante "Il Furletto" vicino alle grotte di Pradis; da un paio d'anni, le entrate del locale (ora agriturismo "Alle radici" di altra proprietà) sono state rimpiazzate con quelle della struttura "Balins", che è costituita da camere e spazi comuni (cucina e salone) anche per incontri di gruppo. "Qui nella valle – sorridono – c'è il nostro fluire".

Tra le tante forre del torrente Cosa si svolgono le attività di canyoning organizzate dalla "4Lander" di Amarit

Amrit assieme alla compagna Gatita

Torna la Fiera del disco

A Mortegliano torna il tradizionale appuntamento con la Fiera del disco, giunta quest'anno alla 33ma edizione. Il Cantiere organizza nell'area di Festintenda (via Ferraria a Chiasellis) l'appuntamento dedicato agli appassionati dei vinili, in programma domenica 6 giugno, dalle 9 alle 20. Il pubblico potrà portare i propri 33 e 45 giri, cd e dvd da scambiare con gli espositori.

Vorrei diventare una donna di successo. O per lo meno finire su una rivista di moda

GIORGIA TRIBOS

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

18 ANNI DI GONARS, studentessa al liceo scientifico "Marinelli" di Udine.

Quali hobby hai?
Shopping, sport e studiare.

Qual è la tua aspirazione?
Diventare una donna di successo.

Il tuo sogno nel cassetto?
Comparire su una rivista di moda.

Se tu fossi un animale?
Una farfalla perché è leggera, elegante e ha la capacità di cambiare.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 4 GIUGNO

LUDUS BERTRANDI

Domenica il docufilm

Dopo gli episodi di San Giorgio della Richinvelda e di Valvasone Arzene, il viaggio nel tempo lungo la vita del Beato Bertrand de Saint Geniès approda a Cividale del Friuli. Il progetto teatrale Ludus Bertrandi arriva al suo completamento in riva al Natisone, con un docu-film dedicato a una delle figure più importanti del Medioevo friulano. Il Patriarca di Aquileia Bertrando fu ucciso da una congiura il 6 giugno 1350. E proprio il 6 giugno 2021, alle ore 21, su Telefriuli andrà in onda l'ultima puntata dell'opera, scritta da Angelo Floramo per la regia di Luca Altavilla. Una produzione dell'associazione Grup Artistic Furlan, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. Il docu-film unisce in un unico racconto i Comuni di San Giorgio della Richinvelda, Cividale del Friuli e Valvasone Arzene.

Domenica 6 giugno, ore 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO XXL
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Massimo Radina
e Francesca Spangaro

SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 4

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Taj Break

SABATO 5

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Ueb Gesteco Cividale – Cus Jonico Taranto
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Community Fvg
21.30 The Best Sandwich

DOMENICA 6

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
12.45 The Best Sandwich
14.30 Sapori e profumi in osteria
19.00 Tg
19.45 A tutto campo
21.00 Ludus Bertrandi
21.30 Ueb Gesteco Cividale – Cus Jonico Taranto

LUNEDÌ 7

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 8

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Sapori e profumi in osteria

MERCOLEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
14.30 Sapori e profumi in osteria
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 10

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.00 Pronto, chi parte?
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg
22.00 Pronto, chi parte?
22.15 SportShow

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

NEWS E CAPPUCCINO

La rassegna stampa

La colazione la preparano i telespettatori, alle news pensa Telefriuli! La rassegna stampa dell'emittente va in onda dal lunedì al venerdì alle 06.30. "News, cappuccino e brioche" è condotta dal giornalista Roberto Mattiussi, che ci guida nella lettura dei quotidiani locali, con uno sguardo anche alla stampa nazionale, per analizzare i principali fatti del giorno. E a partire dalle 07.30 spazio alle rubriche: le news della notte a cura di Paola Treppo, le previsioni del traffico, il meteo di Antonino Renda e l'oroscopo.

Da lunedì a venerdì, ore 06.30

SAPORI E PROFUMI IN OSTERIA

Tappa a Colloredo e Rauscedo

Martedì prossimo alle 21 "Sapori e profumi in osteria", viaggio alla scoperta di questi preziosi luoghi di aggregazione, di socializzazione, ma anche presidi della tradizione enogastronomica del territorio, ci porterà da Vico a Caporiacco di Colloredo di Monte Albano e a Il Favri di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda. Nella frazione del comune collinare da anni si porta avanti la tradizione della cucina con i gamberi di fiume. Il locale di Rauscedo, invece, racconta la storia del fabbro che anticamente abitava in questo luogo.

Martedì 8 giugno, ore 21

Maman!

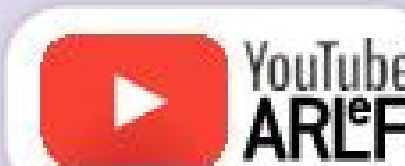
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lis zirafis a rivin a jessi altis passe cinc metris! Il lôr cuel al à siet vertebris, o ben i vues a forme di cilindri che a formin la colone vertebrâl. Savêso cui che al à tal cuel siet vertebris come lis zirafis? Noaltris e ducj i mamifars!

CJALÌN INSIEMI

I arbui e lis plantis no son dome bielis di viodi, ma a son ancje une vore impuartantis pe vite di ducj nô. Savêso parcè? Scuvierzìnlu cun Daria!

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 28 di Mai dal 2021 su YouTube ARLeF

CUMÒ FÂS TU!

PITURE TU!

TROPS SONO?

UN, DOI, TRÊ, CUATRI, CINC, SÎS, SIET...

RIDI A PLENE PANZE!

Induvine Induvinel
O ai un grant cjapiel, ma no ai un cjâf.
O ai dome un pît, ma no met sù la scarpe.
Cui soio?
Un fonc!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Offerte dal
2 al 15 giugno 2021

www.supermercativisotto.it

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP
Stagionato minimo 18 mesi

€ 1,89 all'etto
al Kg € 18,90

FORMAGGIO LATTERIA DANIELE

€ 0,59 all'etto
al Kg € 5,90

CORNETTO ALGIDA
assortito 5x75 g

€ 1,99

VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG BRUT MILLESIMATO
75 cl

€ 4,50

ALBICOCCHE

€ 1,99 al Kg

FETTINE DI REALE DI BOVINO ADULTO

€ 8,50 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

ZUCCHINE	€ 0,99	Kg
POMODORO CUOR DI BUE	€ 1,99	Kg
MISTICANZA ORTOROMI 250 g	€ 0,99	

LA MACELLERIA

HAMBURGER DI BOVINO ADULTO	€ 7,90	Kg
ARROSTO DI PETTO DI VITELLO	€ 6,90	Kg
COSCIA DI TACCHINO	€ 2,49	Kg

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA AUGUSTISSIMA	€ 0,69	etto
BURRATA IN FOGLIA MALDERA	€ 0,89	etto
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,69	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PASTA FRESCA RIPIENA I GRANCLASSICI FINI assortita 250 g	€ 0,99
MOZZARELLA LATTE FIENO BRIMI 3x100 g	€ 2,29
PHILADELPHIA ORIGINAL 150 g	€ 0,99

I SURGELATI

4 SOFFICINI FINDUS assortiti 266 g	€ 1,87
GELATI MOTTA assortiti in vaschetta da 1,5 kg	€ 3,90

LA DISPENSA

CONDIVERDE RISO CLASSICO/LEGGERO SACLÀ 2x290 g	€ 2,39
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA MARUZZELLA 6x80 g	€ 3,99
ESTATHÉ LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 1,49

PERSONA, CASA, PET CARE

DETERGENTE INTIMO CHILLY assortito 200 ml	€ 2,30